

Piano Programmatico

Triennio 2017 – 2019

Premessa

Il presente Piano Programmatico è predisposto secondo quanto previsto dalla delibera della giunta regionale n. 279/2007 "Approvazione di uno schema tipo di regolamento di contabilità per le aziende pubbliche di servizi alla persona di cui all'art. 25 della L.R. n. 2 del 12 Marzo 2003."

Pertanto il documento, fissando le strategie e gli obiettivi aziendali con riferimento ai tre esercizi successivi, sviluppa i seguenti contenuti:

- a. Scenario demografico e socio economico e il contesto di riferimento
- b. Caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare;
- c. Risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi del Piano;
- d. Linee strategiche e obiettivi operativi. Priorità di intervento, anche attraverso l'individuazione di appositi progetti;
- e. Modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri Enti del territorio;
- f. Programmazione dei fabbisogni delle risorse umane e le modalità di reperimento delle stesse;
- g. Indicatori e parametri per la verifica;
- h. Programma degli investimenti da realizzarsi; Piano di valorizzazione e gestione del patrimonio.

L'azione di Asp è da sempre finalizzata alla valorizzazione della persona oggetto, o meglio soggetto, del nostro operare all'interno del suo contesto relazionale, promuovendone le capacità di autodeterminazione e rendendola protagonista attiva della propria giornata.

La mission dell'azienda è la cura, l'accoglienza, la tutela, l'ascolto delle persone fragili e la pronta risposta all'Amministrazione Comunale nel far fronte in modo professionale e qualificato alle emergenze che coinvolgono le persone più fragili della nostra comunità piacentina. Negli anni la mission di ASP si è tradotta in una serie di ambiti di intervento: anziani autosufficienti e non autosufficienti, disabili adulti, minori stranieri non accompagnati, donne fragili, aprendosi anche poi a segmenti della fragilità sociale (psichiatria, carcere) e a nuove tipologie di utenze (donne vittime di violenza e cittadini richiedenti protezione internazionale) in relazione ai bisogni sociali che il territorio è andato via via manifestando.

Il legame, infatti, con la comunità territoriale piacentina è molto forte sia in relazione alla committenza e ai soggetti istituzionali della rete di cui ASP è un nodo essenziale, sia rispetto ai soggetti della società civile e del terzo settore che sono ospitati presso le

strutture dell'azienda e/o attori con i quali essa collabora, sia nel legame con i cittadini, familiari e non degli ospiti dell'ente.

La storia di ASP è fatta di tante storie, ancor prima che di dati, perché' ASP ha a che fare con le persone, prima di tutto.

Attraverso l'impegno e le professionalità messe in campo, tutti i giorni ASP prende in carico, e si prende perciò cura di anziani, minori stranieri, persone con disabilità, persone con disagio sociale e le loro famiglie: il cuore di una comunità, la sua parte più vulnerabile.

Questa è l'anima da cui si deve partire per rendere la nostra comunità piacentina evoluta e all'altezza delle sfide future e per farlo si avvale di altre persone: le eterogenee professionalità dell'azienda, che accompagna attraverso un investimento costante e percorsi formativi, ad essere motore e fulcro della sua azione, una squadra motivata e partecipe, unita nella condivisione dei progetti.

I dati servono per conteggiare gli ambiti di intervento, i risultati ottenuti, le mete verso cui tendere, ma si vestono di significati e valori solo se nel connubio competenza-qualità dell'assistenza, nel solco del quale vengono tracciate direzioni, strategie e azioni per dare risposte e anticipare i bisogni.

In considerazione della Vision aziendale proposta dall'Amministratore Unico e condivisa con l'Amministrazione Comunale di Piacenza, il Piano Programmatico per il triennio 2017-2019 di ASP Città di Piacenza prosegue quanto già impostato negli scorsi anni ovvero lo sviluppo dell'Azienda, a partire dalle macro linee strategiche già individuate nei precedenti piani e costruendo azioni e progetti che facciano di ASP un punto di riferimento per i servizi pubblici a favore degli anziani, delle persone disabili e delle persone in condizioni di fragilità per la costruzione di relazioni significative per i medesimi servizi.

Si conferma ancora una volta che ASP è una realtà ricca di risorse umane con il desiderio di rivitalizzare gli interventi nelle strutture, pur nelle attuali complesse condizioni. Il presente Piano Programmatico vuole quindi proseguire nel solidificare le basi di una stabilità di futuro partendo dal miglioramento dell'assetto economico-patrimoniale e puntando con forza e determinazione verso la revisione ed il miglioramento dei fattori di produzione.

A - LO SCENARIO DEMOGRAFICO E IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Scenario demografico

La popolazione residente a Piacenza ammonta a inizio 2016 a poco più di 100.000 unità. I residenti con 65 anni e più sono 25.443 unità; di questi oltre 13.765 appartengono alla categoria degli ultrasettantacinquenni. L'incremento della popolazione anziana residente in città è una tendenza costante degli ultimi decenni, che risulta essere peraltro comune all'intera Regione e all'Italia Settentrionale nel suo insieme.

Popolazione per classi di età al 01.012016

classi di età	Valore assoluto	Valore in %
DA 0 A 4 ANNI	4.380	4,29%
DA 5 A 14 ANNI	8.612	8,43%
DA 15 A 29 ANNI	14.774,00	14,47%
DA 30 A 64 ANNI	48.892,00	47,89%
OLTRE 65 ANNI	25.443,00	24,92%
	102.101,00	100,00%

La popolazione anziana (ultra65enne) rappresenta un quarto della popolazione residente mentre gli ultra ottantenni sono l'8% del totale.

La pur significativa presenza dei migranti in città non è destinata, come la letteratura ha evidenziato, a risolvere il deficit demografico italiano, e piacentino, né ad arrestare l'ammontare del numero di anziani dei prossimi anni.

Elaborazioni basate sulle previsioni demografiche regionali portano inoltre a prevedere nei prossimi anni un ulteriore incremento della popolazione anziana e soprattutto degli ultrasettantacinquenni.

Gli anziani a Piacenza, anno 2016.



L'indice di vecchiaia mostra una città anziana, dove per n. 100 0-14enni ci sono ben n. 195,08 anziani, sopra le media nazionale; tale struttura della popolazione viene confermata dagli altri indici che misurano il peso della popolazione anziana su quella attiva (indice di dipendenza anziani pari a 39,

B - CARATTERISTICHE DELLE PRESTAZIONI DA EROGARE

Le prestazioni fornite dall'Ente coprono una vasta gamma dei servizi del welfare della nostra città relativi alla popolazione anziana, ai disabili, ai minori stranieri non accompagnati, ai soggetti in condizioni di fragilità ad altre tipologie di servizi di seguito evidenziati.

Presupposto dello svolgimento delle attività dell'A.S.P. Città di Piacenza è la verifica che gli interventi e i servizi siano orientati: alla qualità in termini di adeguatezza rispetto ai bisogni, all'efficacia dei metodi e degli interventi, all'uso ottimale delle risorse impiegate, alle sinergie con i servizi e le risorse del territorio.

La mission di ASP è identificata nella realizzazione di un servizio che si qualifichi per organizzazione, metodologia di lavoro e stile professionale come luogo di accoglienza, tutela ed ascolto dell'ospite in condizione di fragilità.

Il servizio è finalizzato alla valorizzazione della persona all'interno del suo contesto relazionale, promuovendo le capacità di autodeterminazione e rendendola protagonista attiva della propria giornata.

Di seguito vengono sinteticamente descritti i servizi e le attività erogate da ASP.

AREA ANZIANI

ASP gestisce direttamente:

- **Casa Residenza Anziani 1 Vittorio Emanuele: CRA da 108 posti**
- **Casa Residenza Anziani 2 Vittorio Emanuele: CRA da 108 posti**
entrambe in regime di accreditamento definitivo
- **Residenza Agave: CRA da 22 posti privata**

Il servizio ha una capacità ricettiva complessiva di 216 posti letto accreditati e 22 posti letto privati. I 216 posti accreditati sono suddivisi in 7 nuclei; il Nucleo è una forma di organizzazione adottata per favorire un rapporto il più possibile continuo e personalizzato nei confronti dell'anziano, soprattutto in alcune attività assistenziali svolte in precisi momenti della giornata. In ogni nucleo lavora un gruppo stabile di personale (équipe) composto da: Coordinatore di Servizio, Medico, Responsabile di Nucleo, Animatore, Fisioterapista, Infermieri Professionali, Dietista, Psicologo.

Per ogni anziano viene elaborato e realizzato un Progetto di Assistenza Individualizzato (P.A.I.) che differenzia e personalizza gli interventi in base ai bisogni, riconoscendo così la diversità e l'unicità di ogni persona. Il P.A.I. è lo strumento nel quale si sostanzia la mission del servizio, declinata nello specifico degli interventi rivolti a ciascun anziano, e rappresenta la modalità attraverso la quale avviene la pianificazione e la realizzazione di tutte le azioni di cura. La stesura e la realizzazione del P.A.I. vedono impegnate tutte le

figure professionali dell'équipe ed implicano la capacità delle stesse di conoscere, comprendere e accettare l'anziano nella sua interezza ma anche di programmare, attuare e verificare gli interventi posti in essere.

In ogni nucleo vengono fornite prestazioni di tipo:

- Assistenziale: assistenza tutelare e di base,
- Sanitario: assistenza medica (5 gg. su 7) e infermieristica (h 24),
- Riabilitativo: attività di riabilitazione psicomotoria individuale e di gruppo
- Stimolazione cognitiva e relazionale, animazione e terapia occupazionale
- Alberghiero: ristorazione, igiene ambientale, lavanderia, guardaroba.

Chi è l'anziano fragile di oggi che entra in struttura? Gli anziani costituiscono una popolazione sempre più numerosa di soggetti di età avanzata o molto avanzata, con stato di salute instabile, frequentemente a rischio di disabilità e rapido deterioramento dello stato cognitivo. Per affrontare la complessa problematica riferita al paziente geriatrico fragile, l'approccio alla stessa non può essere che multidisciplinare, prevedendo un tipo di intervento globale, "bio-psico-sociale", mediante il coinvolgimento, delle diverse figure professionali, e ove possibile dei familiari, che concorrano in maniera sinergica al miglioramento della qualità della vita dell'ospite. L'anziano che giunge in struttura oggi non è "solo" non autosufficiente, ma presenta profili di comorbilità che rendono più complesso il trattamento assistenziale e sanitario. Esso giunge in struttura in età più avanzata (un terzo degli ospiti della Struttura ha più di 90 anni) spesso successivamente al verificarsi di un elemento destabilizzante o quando la gestione al domicilio (con familiari e/o badanti) risulta non essere più sostenibile. A questo si associa una maggiore incidenza di pazienti con forme diverse di demenza spesso associata a disturbi comportamentali.

Al bisogno multiforme risponde l'agire dell'équipe della nostra Casa Residenza Anziani che si traduce in una modalità di lavoro dove la relazione è il cuore dell'attività di cura. Nei servizi alla persona è il legame con gli ospiti e il loro contorno relazionale, il centro dell'intervento.

I principi guida di tutta l'attività della Casa Residenza Anziani possono essere così sintetizzati:

Alleanza terapeutica tra la persona, la sua famiglia (o chi ne ricopre il ruolo) e i caregivers formali.

Il lavoro di rete centrato sulle risorse relazionali della persona, è cruciale per l'efficacia degli interventi via via posti in essere: ciò vuol dire promuovere fiducia e capitale sociale e una personalizzazione degli interventi, attraverso percorsi che si adeguano alle esigenze dei singoli e non piegano il bisogno delle persone alle necessità organizzative dell'ente.

Integrazione multidisciplinare tra le varie figure professionali che operano intorno agli ospiti.

Ciò significa rispondere in modo unitario alle diverse esigenze: assistenziali, sanitarie, riabilitative, e di animazione.

Lavoro di rete.

La centralità della persona, e quindi della sua trama di relazioni formali ed informali, spinge l'équipe a lavorare in modo fattivo e collaborativo con gli altri attori e servizi del welfare locale che rispondono ai bisogni degli ospiti: istituzioni, servizi, realtà associative e di volontariato.

Formazione e promozione del capitale umano.

Esso è essenziale in un servizio alla persona che si basa fundamentalmente sulle relazioni tra utente e operatore del servizio. La cura di chi si prende cura è centrale per supportare le evoluzioni delle professionalità implicate, per far fronte ai molti cambiamenti che caratterizzano l'azienda, per aiutare gli operatori a fronteggiare le situazioni umanamente sempre più complesse e difficili, qualche volta liminali, che devono gestire quotidianamente.

Per far fronte alla complessità del lavoro quotidiano la figura dello psicologo diventa centrale nella gestione delle dinamiche relazionali nell'intervento di cura.

Il servizio si concretizza con l'apertura di uno sportello di supporto psicologico individuale e con la programmazione di incontri tematici di gruppo con l'obiettivo di fornire uno spazio di ascolto per fronteggiare situazioni critiche come il burn-out.

I punti forti di questo servizio possono essere così sintetizzati:

Progetti individuali per ciascun utente.

Progetti finalizzati al miglioramento della qualità di vita dell'Ospite attraverso interventi personalizzati. Al centro è posta la persona nella sua unicità e diversità, riconoscendone le competenze, le risorse, la capacità di autodeterminazione, i suoi desideri e i suoi bisogni. Lo strumento principe è il Progetto di Assistenza Individuale che redatto all'ingresso e rivisto semestralmente o al bisogno, ha il compito di individuare obiettivi di miglioramento o mantenimento del benessere dell'ospite. Lo strumento è considerato di tale importanza che viene redatto anche nel momento di accompagnamento alla morte dell'Ospite come supporto anche per l'elaborazione del lutto da parte dei familiari coinvolti. Nella nostra Residenza il Progetto individualizzato non è semplicemente un obbligo previsto dalla normativa, non è uno strumento che rimane solo sulla carta ma è concretamente un modo di lavorare che vede impiegate tutte le figure dell'équipe e le loro capacità di conoscere, comprendere e accettare l'anziano nella sua interezza, ma anche di programmare attuare e verificare gli interventi posti in essere.

L'intervento su e con gli ospiti si concretizza nell'azione comune delle diverse figure professionali (assistenziali, sanitarie, riabilitative di animazione) che operano modulando lo specifico intervento, in integrazione con gli altri ruoli, condividendo gli obiettivi e individuando strategie e modalità congiunte nella relazione con l'utente e con i suoi familiari.

Attenzione e valorizzazione della rete relazionale dell'ospite.

La definizione e attuazione del Progetto Individuale coinvolge non solo l'Utente ma anche il familiare in una fase di raccolta iniziale ed in itinere di informazioni indispensabili per una conoscenza approfondita dell'Ospite e della sua sfera relazionale e successivamente in una partecipazione fattiva al piano assistenziale individualizzato attraverso la lettura dello stesso da parte dei familiari e la presa visione e condivisione degli obiettivi. Tutto ciò in

funzione anche di quegli aspetti di comunicazione, trasparenza e partecipazione richiesti dalla normativa.

Questo si traduce in un coinvolgimento e condivisione del progetto di cura con la famiglia, ma anche nell'attenzione al mantenimento dei legami affettivi che sono parte della storia di vita degli ospiti. La presenza dello psicologo garantisce all'interno delle CRA, supporto emotivo, psicologico e relazionale a utenti e familiari attraverso l'attuazione di un servizio che si articola in diverse proposte formative (incontri tematici rivolti ai familiari e di supporto ai caregiver).

Apertura al territorio e valorizzazione del volontariato.

La Casa Residenza Anziani cerca di evitare il rischio dell'istituzionalizzazione attraverso la promozione di iniziative che, da una parte garantiscono il protagonismo dell'ospite nella vita sociale all'interno e al di fuori della struttura e, dall'altra, aprono la CRA all'azione dei volontari e delle diverse associazioni. L'inserimento di volontari e di realtà associative ha il duplice scopo di reperire risorse dall'esterno utili ad arricchire e a rendere più dinamica la vita all'interno della nostra realtà e di far conoscere al territorio i servizi offerti da ASP, al fine di mantenere saldo il legame fra la nostra Struttura e il territorio. L'apertura al territorio si realizza anche con l'apertura a Centri di formazione, Facoltà universitarie e scuole per tirocini formativi, stage ed incontri per far conoscere la nostra realtà.

Stabilità del personale.

Le risorse umane sono il cuore dei servizi alla persona e della Casa Residenza, nello specifico, poiché gli ospiti devono poter sviluppare legami di fiducia con gli operatori, legami che richiedono, quindi, tempo e stabilità della relazione. Per questo la stabilità del personale è un elemento molto importante (la quasi totalità dei lavoratori è assunta dall'ente). A seguito della scelta di gestione diretta di tutti i posti di Casa Residenza quale conseguenza e attuazione del programma di riordino della gestione pubblica, approvato dal Consiglio Comunale l'8 aprile 2015, verranno avviate, secondo un percorso già condiviso con le organizzazioni sindacali, le procedure concorsuali per l'assunzione a tempo determinato e a tempo indeterminato entro maggio 2017 per una parte del personale per poi arrivare alla stabilizzazione di tutto il personale necessario al funzionamento dei servizi attraverso l'espletamento di ulteriori concorsi a tempo indeterminato entro il 2018.

Tutto ciò avverrà avendo attenzione a perseguire le possibilità consentite dalle normative per valorizzare le professionalità e l'esperienza degli operatori attualmente presenti in ASP.

AREA DISABILITÀ

Centro Socio Occupazionale Diurno -Formazione Lavoro -

E' un articolato sistema di servizi per l'inserimento lavorativo e occupazionale delle persone con disabilità che ha come scopo il miglioramento della qualità della vita della persona e la ricostruzione della propria identità tramite un'attività concreta legata al mondo del lavoro. Si realizza in stage presso enti e aziende (es .S.E.T.A., l'Arsenale Esercito, l'Asilo Nido Comunale Arcobaleno, la Cooperativa sociale La Magnana) e in atelier presso la nostra sede operativa di via Gaspare Landi. Le esperienze sono condotte in gruppo. Ogni gruppo è guidato da un educatore coadiuvato quando necessario da un operatore socio sanitario. L'intervento operativo "lavorativo" si svolge durante la mattinata, proseguendo poi per la pausa pranzo, generalmente presso una vera e propria mensa convenzionata e rientrando poi in sede fino a metà pomeriggio per attività dedicate allo sviluppo di abilità sociali, produzione artistica, ascolto della musica, attività motoria. L'iniziativa permette di garantire un servizio di qualità per i soggetti con disabilità lieve e media che hanno terminato il percorso scolastico/formativo, che rimarrebbero a casa senza stimoli e che necessitano di interventi finalizzati al miglioramento delle proprie autonomie. Questi interventi rispondono alle esigenze di una cinquantina di famiglie e permettono di rafforzare le abilità e la capacità degli utenti. I risultati nel tempo medio sono chiaramente visibili e misurabili. Gli interventi fanno parte di un progetto complessivo più ampio e prevedono la collaborazione sia con la realtà inviante che con altre agenzie presenti sul territorio (per es. associazioni che si occupano di attività pomeridiane di tipo sportivo e ricreativo); inoltre permettono l'osservazione e la conoscenza della persona con disabilità in contesti differenti: il soggetto può infatti cambiare stage e trascorre il tempo in situazioni varie (il luogo di lavoro, la mensa, il gruppo del pomeriggio, ma anche l'uscita didattica); permettono infine di lavorare davvero per obiettivi e di utilizzare forme di misurazione dell'efficacia e dell'efficienza.

Residenza Aperta: Gruppi Appartamento e Mini Alloggi

La Residenza Aperta Santo Stefano prevede 2 Gruppi appartamento: Pegaso e Stella Polare e 15 Mini Alloggi singoli e doppi. Sarebbe meglio considerarlo un servizio più che una struttura: infatti i mini appartamenti devono essere considerati come una forma di accompagnamento all'autonomia riservata a persone in situazione di fragilità. Il servizio prevede: la presa in carico dell'utente, una progettazione personalizzata ed interventi a carattere residenziale presso gli appartamenti.

L'obiettivo generale è quello di superare il concetto dell'istituto che contiene e protegge (e/o controlla) per consentire la massima autonomia possibile della persona. In concreto si tratta di una soluzione abitativa residenziale consistente in piccole comunità di vita (gruppi appartamento) e minialloggi singoli o doppi dove vengono sperimentate forme di vita indipendente. Si opera per evitare il rischio collegato al rinchiudersi in casa senza stimoli e interessi e si realizzano progetti individuali finalizzati al rendere il soggetto in carico sempre più autonomo e non dipendente dagli operatori.

La residenza aperta è una risposta moderna al bisogno abitativo ed è fondata sulla convinzione che le persone con disabilità possano, se debitamente sostenute, essere protagoniste attive della loro vita. Rappresenta la proposta attiva rispetto a una necessità spesso impellente a cui in passato si è data risposta con l'istituzionalizzazione e con l'azzeramento dei desideri. Ha come punto di partenza il concetto che l'autonomia è un processo che va accompagnato: non si risolve il problema abitativo di un soggetto assegnandogli un alloggio, ma egli va educato a gestire una situazione di vita.

Bar a valenza sociale : I Piccoli Mondi

L'idea alla base del progetto è quella di inserire nel mondo del lavoro, con prospettiva di assunzione, alcuni ragazzi giovani-adulti, appartenenti al territorio piacentino con disabilità Intellettiva, ospiti di Asp, o con diagnosi di Autismo ad Alto Funzionamento/Sindrome di Asperger, segnalati e seguiti dall'Unità Operativa Psichiatria di Collegamento del Dipartimento di Salute Mentale Azienda USL di Piacenza.

Nel Progetto di vita di questi ragazzi, l'inserimento lavorativo si pone come uno degli obiettivi principali da raggiungere per approdare all'età adulta, favorendo il consolidamento della propria identità, il rafforzamento dell'autostima, lo sviluppo dell'autonomia personale, l'indipendenza e l'inclusione sociale.

Il Servizio è attivo dal febbraio 2016, negli spazi completamente rinnovati, dove sorgeva il servizio bar dell'ex Pensionato Vittorio Emanuele. Attualmente sono in azione quattro utenti con la forma del tirocinio. Il gruppo di lavoro è completato da una responsabile e da un barista. La presenza discreta e costante dell'educatore professionale è garanzia della strutturazione dei compiti e dei tempi, della gestione di imprevisti e dei rapporti all'interno del gruppo.

Di grande valore è l'immenso entusiasmo che ha accomunato tutti i soggetti che quotidianamente lavorano al Baretto ma anche di tutti coloro che frequentano il Bar, e soprattutto anche la fattiva collaborazione di alcune realtà produttive del territorio che hanno incontrato i ragazzi e fornito a loro non pietismo ma formazione professionale vera e propria (es. Musetti, Biffi) per poter proseguire tale esperienza.

Condominio solidale – Appartamenti protetti (Residenza Lillà)

La Residenza Lillà di ASP Città di Piacenza si propone per dare risposte innovative al "problema casa" attraverso la promozione di appartamenti adeguatamente strutturati. La residenza si rivolge ad anziani singoli o in coppia, a persone con disabilità lieve che intendono vivere in autonomia o con la presenza di un familiare o badante, a studenti, a lavoratori temporanei.

La "casa" e l'"abitare" sono dimensioni fondamentali per la qualità della vita di ognuno di noi e lo sono ancora di più per le persone che affrontano una particolare fragilità ma che vogliono sperimentare la possibilità di vita indipendente.

La realizzazione e la gestione della Residenza Lillà ormai attiva sul territorio da circa un anno si è orientata a costruire un nuovo sistema di protezione sociale rispondendo ai bisogni abitativi di particolari fasce deboli di popolazione e a soddisfare i bisogni di abitazione temporanea.

La residenza ubicata in centro città è composta da 21 appartamenti distribuiti su due piani e adeguatamente arredati in modo funzionale e accogliente, dotati dei più moderni servizi. La presenza di un portierato garantisce tutela e protezione soprattutto per le persone fragili facilitando e costruendo nuove relazioni tra gli inquilini.

La proposta è stata vincente in quanto dopo pochi mesi dall'inaugurazione e con una corretta sensibilizzazione e promozione sul territorio, la richiesta di residenzialità è stata elevata, tanto da occupare tutti i 21 appartamenti.

Allo stato attuale la Residenza è abitata da 8 nuclei familiari che rientrano nelle fasce deboli (utenti del dipartimento di salute mentale, disabili e anziani), 12 nuclei familiari tra studenti e lavoratori temporaneamente residenti in città e 1 nucleo familiare con funzione di portierato.

Il modello di gestione proposto ha avuto come principali obiettivi:

- ✚ Realizzare un'offerta di housing sociale che si qualifichi come residenza temporanea o definitiva per le persone fragili;
- ✚ Garantire un mix sociale inteso come interazione tra gruppi sociali differenti favorendo legami di solidarietà e di valorizzazione;
- ✚ Garantire una rendita attraverso gli affitti degli appartamenti.

Attività di sensibilizzazione e promozione

L' ASP Città di Piacenza pone particolare attenzione al tema della sensibilizzazione, intervenendo con due finalità:

- far circolare un'informazione corretta, abbattendo pregiudizi e luoghi comuni: per far questo si dà spesso la parola ai diretti interessati, vale a dire persone con disabilità o toccate direttamente dal problema;
- approfondire alcuni aspetti significativi: da alcuni anni, ad esempio, viene affrontato, con l'aiuto di alcuni esperti, il tabù della sessualità dei disabili.

La modalità scelta è sempre quella di non circoscrivere le iniziative agli addetti ai lavori, ma di collaborare con le realtà istituzionali, con quelle del volontariato e dell'associazionismo non solo in ambito sociale ma anche culturale.

Si proseguirà anche sul versante della pratica sportiva coinvolgendo gli ospiti con disabilità sia singolarmente che in piccolo gruppo in attività quali il nuoto, il judo, il gioco delle

bocce e il calcio a cinque. Tutto ciò insieme al CIP Comitato Paralimpico e agli enti di promozione sportiva della città.

AREA MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Il servizio di accoglienza a favore di minori stranieri non accompagnati, fornisce ospitalità, sostegno, orientamento scolastico e professionale a ragazzi extra-comunitari o italiani, fermati dalle forze dell'ordine nel territorio provinciale. L'intervento è diventato nel tempo sempre più complesso e strutturato, fornendo risposte a un fenomeno oggettivamente sempre più in crescita nella realtà italiana.

L'attività si è sempre svolta in due centri di accoglienza in spazi diversificati, e precisamente:

Comunità di pronta accoglienza di nove posti, denominata Albatros 1- Prima Accoglienza, situata in via Scalabrini, accoglie minori stranieri, privi di riferimenti parentali sul territorio nazionale, e italiani temporaneamente allontanatisi dal nucleo familiare d'origine, di età compresa fra i dodici ed i diciassette anni, di entrambi i sessi. Nella prima fase di accoglienza si illustrano le caratteristiche, le condizioni e gli scopi della comunità, cercando di mettere a proprio agio il ragazzo, di rassicurarlo verbalmente, in italiano oppure nella lingua da lui conosciuta, a tal fine vengono impegnati sia gli operatori, sia gli altri minori ospiti della stessa etnia (quando necessario si ricorre all'interprete esterno).

Comunità socio-educativa di nove posti, denominata Albatros 2 Seconda Accoglienza, situata in via Campagna, in una palazzina autonoma appositamente rimodernata e adeguata alla finalità specifica. Accoglie minori stranieri privi di riferimenti parentali sul territorio nazionale, e italiani temporaneamente allontanatisi dal nucleo familiare d'origine, di età compresa fra dodici ed i diciassette anni, di entrambi i sessi. I ragazzi vi accedono dopo un primo periodo trascorso presso la Comunità di pronta accoglienza Albatros 1. In Albatros 2 i giovani ospiti sono inseriti in attività scolastiche e/o in corsi di formazione esterni, mentre all'interno prosegue il lavoro del personale socio-educativo, finalizzato a rafforzare le competenze quotidiane che saranno particolarmente importanti dopo la dimissione, ovvero al raggiungimento della maggiore età. Nella fase conclusiva di realizzazione di ogni progetto educativo individuale si cerca di rafforzare la responsabilità del minore protagonista dell'intervento.

Nel corso del 2016 si sarebbero dovute creare tre Comunità su richiesta del Servizio Famiglie e tutela minori del Comune di Piacenza ovvero:

Comunità per l'accoglienza in emergenza secondo il modello della foresteria sociale (8 Posti) riservata all'accoglienza in emergenza, che ospiterà i minori per i quali i Servizi Sociali del Comune abbiano necessità immediata di collocamento, per un periodo massimo di 90 giorni.

Comunità educativa di Seconda Accoglienza (8 posti) destinata ai minori che proseguono la permanenza dopo l'accoglienza in emergenza o provenienti da altre esperienze di collocamento, che necessitino di uno spiccato intervento educativo di carattere professionale e ritenuti non sufficientemente autonomi per accedere alla struttura per l'autonomia.

Comunità per l'autonomia (7 posti), destinata ai minori che abbiano compiuto 17 anni o anche, in casi particolari 16 anni, ma che presentino un elevato grado di autonomia e responsabilità. La comunità rappresenta un modulo "svincolo" per l'uscita sul territorio cittadino dei minori stranieri non accompagnati.

La rilevazione, da parte del Servizio Famiglie e tutela minori del Comune di Piacenza, del calo di flussi migratori di MSNA, in particolare dall'Albania, ha fatto sì che venisse valutata come opportuna una riduzione, dal punto di vista numerico, del Contratto di Servizio con ASP sottoscritto nel luglio 2015, che prevedeva l'assetto definitivo sopra descritto di tre comunità atte ad ospitare fino a 23 minori. Si è perciò rivisto il contratto in corso modificandolo per il periodo 01.03.2017 - 30.06.2018 prevedendo il seguente assetto:

- Comunità di Prima Accoglienza - 8 posti convenzionati con il Comune di Piacenza - che ospiterà i minori nella fase iniziale dell'inserimento per un periodo non superiore ai 6 mesi, periodo che comunque è da ritenersi variabile a seconda delle caratteristiche soggettive dell'ospite e delle capacità di adesione al progetto educativo e di integrazione. Il numero di minori accolti può essere esteso fino ad un massimo di 11 (in applicazione della DGR 1409/2014), rivolti anche a utenza extra territoriale, (fermo restando che gli stessi saranno oggetto di prelazione da parte del Comune di Piacenza).

- Comunità Educativa Residenziale - 8 posti - destinata ai minori che proseguono la permanenza dopo la prima accoglienza o che siano provenienti da altre esperienze di collocamento.

Si evidenzia che fino a settembre 2016 il servizio educativo relativo alla Comunità di Prima Accoglienza Albatros 1 era affidato in appalto; da ottobre 2016 è stato riacquisito in gestione diretta da ASP. Una parte dell'equipe educativa, fino a quel momento impegnata sul servizio per conto del precedente gestore, è confluita in ASP tramite contratto interinale; i restanti educatori, necessari al completamento dell'organico (come da indicazione della Direttiva regionale in materia) sono stati assunti tramite agenzia interinale (tranne un'educatrice, dipendente ASP, fino a quel momento impegnata su altro servizio). Anche la Comunità 2 è stata riassorbita in gestione diretta di ASP dal 1 febbraio 2017; anche in questo caso tutti gli educatori in organico sono stati assunti tramite agenzia interinale.

I punti forti di tale servizio sono:

Progetti generali di comunità calibrati sulle reali esigenze dell'utenza ospitata e in base a criteri di economicità e di risposta puntuale alle esigenze del territorio; progetti individuali rispondenti alla presa in carico "differenziata" per tipologia di utenza.

Ottimizzazione delle risorse economiche gestendo direttamente il servizio.

Valorizzazione del volontariato inteso come risorsa non sostitutiva, ma integrativa e di supporto, rispetto alla rete sociale presente.

AREA DONNE IN DIFFICOLTA'

Il servizio di Casa Rifugio 1 e 2 per donne vittime di violenza è gestito da ASP in convenzione con l'Associazione Telefono Rosa di Piacenza ed è distribuito in 2 edifici (uno di proprietà di Asp e uno della Fondazione di Piacenza e Vigevano sul quale grava un vincolo di gestione di ASP (ex Pio Ritiro Santa Chiara).

Nella struttura trovano accoglienza temporanea donne sole o con minori, italiane e non, vittime di violenza, per un numero massimo (comprensivo anche dei posti per i bambini/e) di 17 posti con accoglienza 24 ore su 24.

La Casa, in quanto servizio posto a tutela delle donne vittime di qualsiasi forma di violenza di genere, ha l'obiettivo di garantire non solo risposte immediate di sostegno sociale, alloggiativo, sanitario o formativo, secondo le necessità, ma anche supportare nel superamento del senso di impotenza che la violenza lascia in chi la subisce, e accompagnare nella ricostruzione della propria autostima e del proprio progetto di vita.

Tale servizio ha beneficiato nel 2015 di un contributo regionale di euro 62.000,00

La mancata erogazione nell'anno 2016 dei fondi regionali stanziati a livello centrale per i progetti a favore del contrasto alla violenza di genere, ha generato nel corso del 2016 una situazione piuttosto critica riguardante il servizio.

A seguito del blocco dei fondi a livello governativo il protocollo d'intesa siglato nell'agosto del 2015, che vedeva tra i firmatari oltre ai Comuni di Piacenza, Fiorenzuola e Castel San Giovanni (in qualità di Comuni capofila dei tre Distretti socio-sanitari della provincia di Piacenza), Azienda USL di Piacenza, Fondazione di Piacenza e Vigevano e ASP, scaduto il 31 dicembre 2015, non è stato rinnovato essendo venuta a mancare la copertura finanziaria (35.000€ a favore del Centro antiviolenza e 62.000€ a favore della Casa Rifugio).

Ne è conseguito che la Convenzione tra ASP e l'Associazione Telefono Rosa per la gestione della Casa Rifugio, è stata rinnovata per il 2016 al fine di mantenere l'erogazione di un servizio così essenziale per il nostro territorio e si è deciso, in accordo con il Comune di Piacenza, che ASP avrebbe anticipato le spese mensili "ordinarie" sia del centro antiviolenza sia della Casa Rifugio in attesa di capire lo sblocco dei Finanziamenti Regionali.

Altra conseguenza, anch'essa notevolmente critica, è il fatto che il mancato rinnovo del protocollo d'intesa ha di fatto comportato che i Distretti di Levante e di Ponente, pur usufruendo dei servizi in essere per donne e minori appartenenti ai territori di loro competenza, non si siano fatti minimamente carico di nessun onere di tipo economico e abbiano completamente delegato a Piacenza (Comune e ASP) anche gli aspetti di carattere gestionale.

Ad oggi si è ancora in attesa dei fondi 2016 e 2017, di cui peraltro non si conosce l'entità; ASP provvederà ad anticipare, in accordo con il Comune di Piacenza, la copertura delle spese per l'anno 2017. A fronte di ciò, su proposta dei competenti referenti del Comune di Piacenza si è deciso che, in attesa dei fondi regionali, a partire dal 1 gennaio 2017 e in modo retroattivo, alle donne ospitate in casa rifugio provenienti dai Comuni dei Distretti di Ponente e Levante sarà applicata una retta procapite/prodie di 20€ (10€ per ogni minore).

All'interno dei locali della Casa Rifugio 2 trovano alloggio anche nuclei di donne con minori che, su richiesta del servizio Minori e Famiglie del Comune di Piacenza, sono in attesa che venga loro assegnato un alloggio ERP.

Sempre in questo stabile sono alloggiate 2 signore Anziane autosufficienti facenti parte dell'ex Pio Ritiro Santa Chiara.

Si proseguirà nel 2017 con l'organizzazione di momenti strutturati di formazione specifica sul tema rivolti alla rete territoriale e agli operatori dei Servi sociali coinvolti (Distretti urbano, Levante e Ponente).

AREA CITTADINI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

In data 20/01/2016 è stato siglato un Protocollo tra Asp, Comune di Piacenza, Prefettura, ASL e Questura, avente ad oggetto l'attribuzione ad ASP, come unico soggetto gestore per la città di Piacenza, di tutto il servizio accoglienza Cittadini Stranieri richiedenti protezione internazionale.

In data 17/03/2016 è stata sottoscritta la Convenzione tra ASP e Prefettura per la gestione di n. 165/200 Cittadini richiedenti protezione internazionale ubicati in città, convenzione prorogata al 31/12/2017.

Il numerico di presa in carico concordato risulta essere di 165 cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, incrementabili fino ad un massimo di 200 unità.

Tramite gara ASP ha affidato il servizio alla cooperativa sociale "L'Ippogrifo" a decorrere dal primo Agosto 2016 al 31/12/2016 pur mantenendo in seno l'attività di indirizzo e coordinamento nonché l'attività amministrativa, di gestione dati e di rendicontazione alla Prefettura.

Nel 2017, ASP ha provveduto ad emanare un avviso pubblico, ricercando soggetti del terzo settore che esprimessero disponibilità ad avviare una co-progettazione, il cui esito ha confermato l'assegnazione del servizio alla cooperativa sociale "L'Ippogrifo" e che, ad oggi, impegna le due parti nella fase di articolazione del nuovo percorso di gestione.

L'attività di gestione dell'accoglienza dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, prevede la presa in carico di soggetti richiedenti protezione internazionale sulla base del modello di accoglienza denominato "integrata e diffusa"; è prevista infatti l'erogazione di interventi materiali di base (vitto e alloggio), innestati su di un sistema dinamico e fluido volto al supporto e alla promozione di percorsi che favoriscano

l'emancipazione del migrante, patrocinandone la riconquista dell' autonomia individuale e favorendo lo sviluppo di una *agency* consolidata.

L'ospitalità prevista da ASP, a seguito di un breve periodo di osservazione in strutture appositamente selezionate, si realizza attraverso l'inserimento di piccoli nuclei in appartamenti condominiali, incoraggiando così il fenomeno dell'integrazione e dell'inclusione sociale.

Gli operatori impegnati si occupano di portare avanti, assieme ai migranti, le principali procedure di carattere burocratico e sanitario: dall'avvio delle pratiche per l'erogazione del permesso di soggiorno provvisorio all'importante ed accurato screening psico-socio-sanitario, realizzato in collaborazione con l'ambulatorio immigrati dell' ASL di Piacenza. Dalla mediazione linguistico-culturale operata da professionisti del settore all'orientamento e accesso ai servizi del territorio, passando anche attraverso l'apprendimento di *skills o capabilities* utili ad un possibile ed auspicabile inserimento nel mercato del lavoro.

L'integrazione è promossa anche attraverso l'impegno in attività socialmente utili: è ad oggi attivo un protocollo con l'Ufficio Verde Pubblico del Comune di Piacenza che vede impegnati la maggior parte dei migranti inseriti nel progetto Asp, nella manutenzione di alcuni parchi attrezzati per bambini sparsi per la città. Costoro inoltre, formati adeguatamente, si applicano anche in altre numerose attività di volontariato in collaborazione con le principali sigle nazionali ed internazionali.

Le sinergie attive con i servizi erogati dal Comune di Piacenza comprendono la condivisione dei casi, ove necessario, con Il "Servizio famiglie e tutela Minori" e la partecipazione al "Tavolo sulla Tratta" organizzato dai referenti del Comune che si occupano del fenomeno.

Il progetto, nel suo complesso, non perde d'occhio il tema essenziale della sicurezza: i referenti di ASP, attraverso gli strumenti opportuni, collaborano infatti con le forze dell'ordine, con la Prefettura, con il Comune e con tutte le istituzioni per poter garantire un' opera accurata di monitoraggio e controllo dell'accoglienza, condividendo quotidianamente ed in maniera fluida tutte le informazioni potenzialmente rilevanti ai fini della tutela dell'ordine pubblico, ricavate nello svolgimento delle attività quotidiane.

Tra il 2016 e i primi mesi del 2017 sono stati presi in carico da ASP circa 150 soggetti richiedenti protezione internazionale, suddivisi in 18 realtà abitative, collocate all'interno del Comune di Piacenza.

AREA PSICHIATRIA

Condominio solidale Arnica

Riservato a pazienti psichiatrici, l'esperienza del condominio solidale Arnica è un servizio di cui è titolare e gestore il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda U.S.L. di Piacenza. Nasce dalla volontà di trovare una risposta abitativa che avvicini gli aspetti dell'indipendenza e dell'autonomia personale ad una forma discreta di protezione.

Gli ospiti di Arnica sono al momento sette ed occupano sei minialloggi. Negli anni alcune uscite sono avvenute per passaggio ad un alloggio di edilizia popolare. L'ASP mette a disposizione, un referente d'area e un educatore professionale. Le finalità principali sono: il collegamento con i servizi del Dipartimento di Salute Mentale, alcune forme di animazione e stimolo e la soluzione di problemi urgenti (come le piccole riparazioni, l'organizzazione per il pasto, ecc.). Queste due figure non sono sostitutive del lavoro degli operatori dell'Azienda USL e lavorano in maniera integrata con quest'ultimi.

I punti forti di tale servizio sono:

Entrare nel Progetto Arnica significa per il soggetto aver raggiunto un risultato positivo in genere dopo aver superato fasi di crisi e situazioni abitative molto protette (quasi sempre gli ospiti hanno trascorso molti anni in residenze psichiatriche).

Alcuni soggetti lavorano o svolgono mansioni significative ed hanno una vita sociale.

Forma di solidarietà tra gli ospiti che si aiutano pur rimanendo ognuno nella propria abitazione: si comportano come veri e propri buoni vicini di casa.

ATTIVITÀ AREA CARCERE

L'ASP gestisce attività a favore del reinserimento sociale di persone detenute ed ex detenute. In collaborazione con il Comune di Piacenza e in rete con varie realtà pubbliche e private (per es. cooperative sociali, associazioni di volontariato, scuole e centri di formazione professionale), si impegna per:

collaborare al positivo svolgimento delle attività previste all'interno dei Piani di Zona: si tratta soprattutto di inserimento lavorativo, di orientamento post detentivo, di mediazione linguistica e culturale all'interno dell'istituto di pena, di organizzazione di eventi di sensibilizzazione sulla realtà carcere, cercando di abbattere pregiudizi e generalizzazioni;

collaborare con il Comune per rappresentare le esigenze della popolazione carceraria in sedi istituzionali (per es. Provincia, Regione, ecc.);

promuovere gli incontri del "Comitato Locale Esecuzione Penale", convocato in momenti di particolare importanza;

svolgere una funzione di riferimento e collegamento fra i servizi territoriali e la Casa Circondariale di Piacenza.

ALTRE REALTÀ OSPITATE

I servizi offerti dall'Asp Città di Piacenza si integrano armoniosamente nella rete delle attività a favore delle persone con disabilità coordinate dal Comune di Piacenza. Alcune di queste trovano spazio all'interno dei locali degli ex Ospizi Civili. Si tratta della "**Casa Famiglia**" dell'**AIAS** (Associazione Italiana Assistenza Spastici), una soluzione abitativa che riproduce per quanto possibile le condizioni di carattere familiare con l'accoglienza di un piccolo gruppo di persone in età matura; e del **Centro Diurno per soggetti affetti da autismo**. Con queste due realtà l'Asp è in continuo contatto.

Sempre presso le sedi dell' Asp trovano accoglienza alcune realtà particolarmente importanti nel territorio piacentino. Si tratta di:

2 Centri Socio Riabilitativi Residenziali per disabili, ospitati nella sede storica di Via Scalabrini (ASP è sottoscrittore del Contratto di Servizio tra Comune, ASL e Unicoop, in quanto proprietaria dell'immobile locato al soggetto gestore Unicoop);

Associazione Manicomics che organizza e gestisce corsi e spettacoli teatrali e che ha i propri uffici nella sede di via Scalabrini (ex Ospizi Civili);

Centro Anahata che utilizza il locale denominato "atelier di danza" per sviluppare la pratica dello yoga (sempre in via Scalabrini);

A.I.S.M. Associazione Italiana Sclerosi Multipla, che ha la sua sede presso alcuni locali di via Campagna (ex Vittorio Emanuele).

Partecipazione e qualità

L'Azienda si impegna per il miglioramento della qualità dei servizi che offre e chiede agli ospiti e ai loro familiari un coinvolgimento attivo in questo processo.

E' quindi impegnata ad assicurare ascolto e partecipazione e verificare il grado di soddisfazione mediante indagini e colloqui o sul versante più formale accesso agli atti e facilitazione nella possibilità di presentare reclami.

Sul tema qualità l'ASP persegue il miglioramento continuo delle proprie attività. I fattori di qualità individuano gli standard da cui dipende la qualità del servizio che l'A.S.P. si impegna a rispettare e a diffondere.

In primo luogo, gli standard di qualità che l'A.S.P. garantisce e monitora fanno riferimento ai requisiti richiesti per i servizi socio-sanitari e socio-assistenziali ai fini dell'autorizzazione al funzionamento, previsti con delibera della Giunta regionale 564/2000 e s.m.i. e ai requisiti per l'accreditamento, previsti con la delibera di Giunta Regionale 514/2009 e s.m.i.

A questi si aggiungono una serie di standard specifici, individuati da A.S.P. per ogni area di attività evidenziati nel Piano di miglioramento continuo della qualità elaborato, tutt'ora in corso e valido per il triennio 2015-2017. Tale piano si propone di migliorare la qualità, intesa come efficacia del processo di erogazione e capacità di soddisfare l'utente, sviluppo professionale degli operatori, condivisione dello strumento di analisi (manuale della qualità basato su indicatori) Gli utenti e i cittadini possono quindi verificare e valutare in maniera concreta e immediata il servizio erogato, confrontando quanto 'impegnato' sulla carta del servizio e quanto realmente 'erogato'.

ASP pur essendo un'azienda, cioè una realtà autonoma dal punto di vista gestionale ed organizzativo, non è un'altra cosa" rispetto al Comune" è un'azienda del Comune di Piacenza; l'Assemblea dei Soci è costituita quasi interamente dal Comune, l'ASP è nella pratica un'espressione del Comune.

Affidare ad ASP delle funzioni non significa allontanarle dai Comuni ma significa cogliere la specificità delle professionalità presenti per affrontare quei compiti, significa impegnarsi a ricoprire ruoli diversi e complementari tra Comune ed ASP nel confronto continuo sugli obiettivi da perseguire e gli strumenti da utilizzare. Un'azienda pubblica può fare innovazione, può investire sulle persone che vi lavorano per capire il territorio e crescere insieme ad esso nelle risposte messe in campo.

L'ASP non è un "semplice" erogatore di servizi.

La scelta fatta dal Comune di affidare all'ASP la gestione di alcuni servizi rende l'ASP stessa un interlocutore privilegiato per il Comune non solo per la gestione dei singoli servizi, ma anche nella collaborazione alla governance complessiva (ad esempio nell'analisi dei bisogni ASP può assumere un ruolo di soggetto che analizza, segnala nuovi bisogni e co-progetta).

ASP può quindi contribuire a rafforzare il ruolo del Comune quale istituzione che individua le linee strategiche e orienta e coordina i vari soggetti nella condivisione di priorità ed obiettivi che si concretizzano nel Piano socio-sanitario distrettuale e nei singoli piani attuativi.

C - RISORSE FINANZIARIE ED ECONOMICHE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO;

ELEMENTI DI CONTESTO

La L.R. 12/2013 ribadisce la necessità di garantire la sostenibilità economico-finanziaria delle ASP: il pareggio di bilancio deve essere raggiunto attraverso il pieno equilibrio tra i costi ed i ricavi derivanti dai corrispettivi dei servizi, dalle rette degli utenti e dalla valorizzazione degli strumenti patrimoniali.

Lo Statuto dell'Asp prevede che l'azienda svolga la propria attività secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi.

Invero la gestione dell'Asp Città di Piacenza è stata caratterizzata, fin dal momento della sua costituzione, da una condizione di forte squilibrio economico, cui non si è provveduto mediante operazioni di riequilibrio economico fra costi e ricavi, ma attraverso un depauperamento del patrimonio aziendale, ricorrendo ai proventi delle alienazioni degli immobili per far fronte alle perdite d'esercizio.

L'evoluzione nel tempo del risultato economico

2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016 previsione
- 1.454.000	- 544.000	-1.068.000	- 1.104.212	-1.377.069	- 898.903	- 487.000

Le cause dello squilibrio economico sono ascrivibili a diversi fattori, sia legati a condizioni generali del sistema e alla rigidità del sistema di accreditamento, sia specificamente correlati a caratteristiche interne dell'Azienda:

- Le tariffe di riferimento regionale previste, quota a carico del FRNA e retta di riferimento, risultano spesso non sufficienti a remunerare i costi. I costi di gestione hanno infatti registrato incrementi anche superiori alle dinamiche inflattive, per lo più rilevabili negli aumenti delle tariffe delle forniture energetiche e nell'imposizione fiscale a carico dell'Azienda.
- Sia nell'area anziani che nell'area disabilità si registra un sempre maggior fabbisogno assistenziale e sanitario che determina un maggior apporto di risorse umane e materiali, i cui costi non trovano copertura nella remunerazione definita dal sistema tariffario regionale e nel rimborso delle prestazioni sanitarie.
- I costi amministrativi e generali sostenuti dall'azienda non vengono adeguatamente riconosciuti dal sistema tariffario regionale.

Nel corso degli anni gli adempimenti di tipo amministrativo-informativo si sono moltiplicati e stratificati, le disposizioni introdotte dalla normativa sull'accreditamento generano ridondanza di richieste di dati con largo impiego di personale amministrativo.

La natura giuridica pubblica dell'azienda impone, inoltre, alla stessa, di uniformarsi a precise disposizioni di legge, la cui ottemperanza non ammette margini di discrezionalità, per la maggior parte dei procedimenti, che vanno dall'acquisizione dei beni e servizi, alla gestione del personale ed alla stessa attività istituzionale. La caratteristica pubblica richiede un apparato amministrativo più articolato rispetto a un gestore privato, i cui oneri non vengono riconosciuti dal costo standard determinato dalla normativa regionale.

A ciò s'aggiunga, nel caso specifico, lo scarso investimento in formazione delle risorse umane effettuato finché le strutture erano Ipub, da cui discende il lento recupero nel processo di riorganizzazione e razionalizzazione dei procedimenti.

Migliori risultati in questo campo potrebbero essere raggiunti sia mediante l'avvio di sinergie organizzative e procedurali con gli enti committenti, sia mediante l'implementazione di un Sistema di Gestione Qualità strutturato, per il quale, occorre tuttavia sottolineare, occorre un rilevante investimento sia in termini organizzativi che economici.

- La remunerazione stabilita a livello regionale determina uniformemente e a forfait i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili, nonché i costi per le utenze, senza tenere in giusta considerazione le diverse caratteristiche dei beni messi a disposizione dai gestori.

Tuttavia tali costi sono decisamente influenzati dagli standard architettonici e distributivi che, per l'Asp Città di Piacenza risultano particolarmente svantaggiosi per la condizione strutturale degli edifici, caratterizzati da ampie superfici e volumi e, nel caso della parte storica di Via Scalabrini e parte di via Campagna, da notevole vetustà, con conseguente onerosità dei costi di gestione e manutenzione.

Si aggiunge l'elevata qualità di beni mobili e attrezzature specifiche, la disponibilità di spazi comuni e ricreativi e di aree verdi attrezzate che costituiscono elementi migliorativi ma per i quali non è prevista alcuna flessibilità in aumento a fronte di maggiori oneri sia relativi all'ammortamento dei beni che riferiti ai costi manutentivi.

- Il maggior costo del lavoro a carico delle aziende pubbliche è ascrivibile sia a una maggiore retribuzione del personale, legata ai contratti di settore, sia a una diversa imposizione fiscale, che sconta un'aliquota IRAP pari all'8,5% , (contro l'aliquota del 3,22% per le cooperative) calcolata su una base imponibile di tipo retributivo e non commerciale, nonché il fatto che le assenze del personale sono a totale carico dell'Azienda a differenza delle imprese private, per le quali interviene l'INPS.

RISORSE FINANZIARIE ED ECONOMICHE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Si riporta di seguito la quantificazione delle risorse economiche impiegate per il raggiungimento degli obiettivi dell'azienda, desunti dal Bilancio pluriennale di previsione.

	2017	2018	2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi da attività per servizi alla persona			
a) rette	8.784.800	9.203.900	9.203.900
b) oneri a rilievo sanitario	3.305.200	3.305.200	3.305.200
c) concorsi rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona	1.180.650	1.180.650	1.180.650
d) altri ricavi	35.100	35.100	35.100
Totale ricavi da attività per servizi alla persona	13.305.750	13.724.850	13.724.850
2) Costi Capitalizzati			
a) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
b) quota per utilizzo contributi in conto capitale e donazione vincolate ad Investimenti	190.000	190.200	190.200
Totale costi capitalizzati	190.000	190.200	190.200
3) Variazione delle rimanenze di attività in corso			
4) Proventi e ricavi diversi			
a) da utilizzo del patrimonio immobiliare	489.250	501.650	502.950
b) concorsi rimborsi e recuperi per attività diverse	130.600	130.600	120.600
c) plusvalenze ordinarie	0	0	0
d) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo ordinarie	0	0	0
e) altri ricavi istituzionali	0	0	0
f) ricavi da attività commerciale	269.000	269.000	269.000
Totale proventi e ricavi diversi	888.850	901.250	892.550
6) Contributo in conto esercizio			
a) contributi dalla Regione	0	0	0
b) contributi dalla Provincia	0	0	0
c) contributi dai Comuni dell'ambito distrettuale	90.800	90.800	90.800
d) contributi dall'Azienda Sanitaria	0	0	0
e) contributi dallo Stato e altri Enti pubblici	0	0	0
f) altri contributi da privati	4.000	4.000	4.000
Totale contributi in conto esercizio	94.800	94.800	94.800
TOTALE A)	14.479.400	14.911.100	14.902.400
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti beni			
a) beni socio sanitari	209.800	217.800	217.800
b) beni tecnico-economici	231.950	226.350	226.350
Totale acquisto beni	441.750	444.150	444.150
7) Acquisti di servizi			
a) per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale	1.701.600	2.087.800	2.087.800
b) servizi esternalizzati	1.707.300	1.707.300	1.707.300
c) trasporti	3.350	3.350	3.350
d) consulenze socio sanitario e socio assistenziali	245.000	160.000	160.000
e) altre consulenze	79.000	47.700	47.700
t) lavoro interinale e altre forme di collaborazione	2.097.000	1.497.000	810.400
g) utenze	922.800	923.300	923.300

	2017	2018	2019
h) manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche	439.600	439.600	439.600
i) costi per organi Istituzionali	40.000	40.000	40.000
j) assicurazioni	72.000	72.000	72.000
k) altri	68.750	72.750	62.750
Totale Acquisti di servizi	7.376.400	7.050.800	6.354.200
8) Godimento di beni di terzi			
a) affitti	93.000	147.400	147.400
b) canoni di locazione finanziaria	0	0	0
c) service	7.000	7.000	7.000
Totale costi per godimento di beni terzi	100.000	154.400	154.400
9) Per il Personale			
a) salari e stipendi	4.293.100	4.790.100	5.352.150
b) oneri sociali	1.196.200	1.329.300	1.488.300
c) trattamento di fine rapporto	0	0	0
d) altri costi per il personale	42.000	42.600	19.700
Totale Costi per il Personale	5.531.300	6.162.000	6.860.150
10) Ammortamenti o svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni Immateriali	23.500	23.500	23.500
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	269.250	270.050	270.050
c) svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	292.750	293.550	293.550
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			
a) variazione delle rimanenze di materie prime e dei beni di consumo socio-sanitari			
b) variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo tecnico-economali			
Totale Variazioni delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			
12) Accantonamenti ai fondi rischi	50.000	30.000	30.000
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione			
a) costi amministrativi	43.560	43.560	43.560
b) imposte non sul reddito	120.700	120.700	120.700
c) tasse	95.360	95.360	95.360
d) altri	25.900	25.900	25.900
e) minusvalenze ordinarie	0	0	0
f) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo ordinarie	0	0	0
g) contributi erogati ad aziende non-profit	0	0	0
Totale oneri diversi di gestione	285.520	285.520	285.520
TOTALE B)	14.077.720	14.420.420	14.421.970
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	401.680	490.680	480.430
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			
a) in società partecipate	0	0	0
b) da altri soggetti	0	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0	0
16) Altri proventi finanziari			
a) interessi attivi su titoli dell'attivo circolante	0	0	0

	2017	2018	2019
b) interessi attivi bancari e postali	6.700	6.700	6.700
c) proventi finanziari diversi	0	0	0
Totale altri proventi finanziari	6.700	6.700	6.700
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari			
a) su mutui	23.050	21.800	20.000
b) bancari	0	0	0
c) oneri finanziari diversi	0	0	0
Totale interessi passivi ad altri oneri finanziari	23.050	21.800	20.000
TOTALE C)	-16.350	-15.100	-13.300
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di altri valori mobiliari	0	0	0
Totale rivalutazioni	0	0	0
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di altri valori mobiliari	0	0	0
Totale svalutazioni	0	0	0
TOTALE D)	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi da:			
a) donazioni, lasciti ed erogazioni liberali	0	0	0
b) plusvalenze straordinarie	0	0	0
c) sopravvenienze attive ad insussistenze del passivo straordinarie	0	0	0
Totale proventi	0	0	0
21) Oneri da:			
a) minusvalenze straordinarie	0	0	0
b) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo straordinarie			
c) oneri straordinari da arrotondamenti	0	0	0
Totale oneri	0	0	0
TOTALE E)	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)	385.330	475.580	467.130
22) Imposte sul reddito			
a) irap	542.700	531.700	521.000
b) ires	30.500	37.400	37.400
Totale imposte sul reddito	573.200	569.100	558.400
23) Utile (o perdita) di esercizio	-187.870	-93.520	-91.270

Al fine di formulare le previsioni economiche per il 2017 e quelle pluriennali, si sono assunte le seguenti principali ipotesi:

A. Per l'esercizio 2017:

- rette determinate come da contratto di servizio;
- oneri a rilievo socio sanitario e rimborsi del personale rideterminati sulla base della rideterminazione correlata all'accreditamento;
- tassi di occupazione dei posti letto tendenzialmente in linea con quelli dell'anno precedente;
- consolidamento del servizio "Nuova Residenza Ala Est";
- consolidamento del servizio "21 alloggi";
- consolidamento del servizio di accoglienza profughi (ad giugno 2017 è previsto che l'ospitalità raggiunga n. 165 profughi e a dicembre 2017 n. 200 profughi);
- alienazione di fabbricati;
- costi dei beni stimati sulla base dei consumi medi per ospite;
- costi dei servizi acquisiti adeguati ai contratti in essere;
- il costo del personale 2017 tiene conto dei seguenti principali fatti di gestione:
 - assunzione da luglio delle seguenti figure professionali:
 - n. 2 specialista in attività amministrativa;
 - n. 1 specialista in attività contabili;
 - n. 2 specialista in attività tecniche;
 - n. 2 specialista in attività sociali;
 - n. 1 istruttore in attività contabili;
 - n. 4 istruttore in attività di animazione (di cui n. 1 a 32 ore/sett e n. 1 a 26 ore/sett);
 - n. 4 istruttore in attività di fisioterapia (di cui n. 1 a 18 ore/sett);
 - cessazione per collocamento a riposo o per dimissioni di n. 8 dipendenti di cat. giur. B3 di cui n. 6 con profilo di Operatore in attività socio sanitaria e n. 2 con profilo di Operatore in attività di servizi generali, sostituiti tramite ricorso a contratto di somministrazione lavoro.
- progettazione/realizzazione di nuove costruzioni, manutenzione straordinaria, ristrutturazioni, ammodernamenti del patrimonio edilizio.

B. Per gli esercizi 2018 e 2019

- continuità del servizio di accoglienza profughi con la previsione di una capacità di accoglienza pari a n. 200 profughi per tutto l'anno;
- invarianza delle rette e degli oneri a rilievo sanitario;
- assunzione a tempo indeterminato del personale OSS oggi in forza a tempo determinato entro il 2018;
- adeguamento dei contratti di acquisizione di beni e servizi in scadenza.

D - LINEE STRATEGICHE E OBIETTIVI. PRIORITÀ DI INTERVENTO, ANCHE ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DI APPOSITI PROGETTI

Qualità, responsabilità, innovazione, trasparenza, consolidamento saranno i principi guida per l'anno 2017, saranno le risposte dell'agire di ASP ai suoi portatori di interesse.

Prosegue la sfida di ASP per il prossimo triennio per individuare modalità operative innovative che consentano al pubblico di avere un ruolo specifico e decisivo all'interno del sistema di welfare locale.

L'Azienda ASP ha affrontato le criticità degli anni passati con grande forza e grande spinta; le risorse umane che lavorano in ASP hanno lavorato in questi anni per rivitalizzare gli interventi nei servizi al fine di porsi come **soggetto competitivo in termini di qualità ed economicità dei servizi**.

Il 2016 ha confermato che ASP è un'Azienda sempre più orientata alla **gestione per obiettivi, al benessere organizzativo, alla trasparenza**.

I principi e valori di riferimento per il sistema pubblico dei servizi devono, con trasparenza e partecipazione significativa, saper coinvolgere anche altri soggetti, il proprio personale, nel percorso di valorizzazione e specializzazione del sistema.

Pur rimanendo fedeli alla mission storica di Asp Città di Piacenza, sono stati delineati gli ambiti possibili di sviluppo, programmati i nuovi assetti e avviate progettualità finalizzate a migliorare la gestione dei servizi. Alla base di tutto ciò permane la conditio sine qua non che l'azione avviata di affidamento di nuovi servizi e non di riduzione di gestioni possa stabilizzarsi e incrementarsi nel tempo.

ASP sta costruendo una direzione collegiale, fortemente collegata all'alveo delle politiche sociali del Comune, che ha posto al centro l'interesse di introdurre due distinte linee di sviluppo:

- 1) **far crescere in qualità e quantità i servizi esistenti**, in un'ottica ancora più consapevole del sistema dei servizi di specifica appartenenza;
- 2) **esplorare**, con le competenze acquisite, **le forme di sviluppo programmabili** da parte dell'ASP, mettendosi più direttamente e concretamente a supporto del Comune.

Si sta gradualmente costruendo un sistema di relazioni territoriali, attraverso interlocuzioni significative con gli Enti locali; si deve puntare ancora al rilancio e allo sviluppo, a partire dalle linee strategiche, costruendo azioni e progetti che facciano di ASP un punto di riferimento per i servizi pubblici a favore dell'utenza debole nel Comune di Piacenza.

A.S.P. è costantemente impegnata a consolidare la propria struttura, rinforzare e migliorare la propria organizzazione, perseguire il costante miglioramento qualitativo dei servizi, al fine di vincere la difficile sfida posta dalla riduzione delle risorse, e porsi come preziosa e qualificata risorsa del territorio in grado di offrire risposte ai bisogni delle persone fragili.

Noi di ASP abbiamo allestito un cantiere per costruire certezze per il futuro dell'Azienda. I dati ci confermano che Asp è solida ed efficiente, ha potenzialità di ulteriore crescita. Stiamo dando certezze alle persone; Asp investe sulle persone e cerca di assicurare un gruppo competente e motivato, in grado di rappresentare un'enorme risorsa per tutta la città di Piacenza.

La sfida di gestione dei servizi alla persona nel contesto di riferimento

L'impegno di ASP e le relative scelte gestionali riportate nel presente documento tengono conto del bisogno di mantenere e consolidare la qualità dei servizi erogati, di proporre di nuovi e nel contempo partecipare attivamente, al pari di qualsiasi ente pubblico, alla definizione di priorità e razionalizzazione delle risorse utilizzate, per rispondere positivamente all'opera di risanamento della situazione economica purtroppo ancora negativa. Uno dei tratti distintivi che caratterizza l'offerta dell'ASP in maniera trasversale rispetto alle diverse aree di intervento e la colloca per molti aspetti in una posizione di vantaggio rispetto ai livelli qualitativi minimi previsti dagli standard regionali è lo spiccato orientamento maturato nella **personalizzazione del servizio**, che si esplica nella redazione ed implementazione di piani e percorsi individualizzati di assistenza ed educazione incentrati sui bisogni e sulle esigenze specifiche espresse dal singolo ospite. L'approccio globale alla cura e all'assistenza della persona che ASP ha ereditato dagli enti di origine e ha ulteriormente rafforzato è, inoltre, alla base del capitale reputazionale di cui l'Azienda gode a livello locale. Tali elementi di eccellenza sono sostenuti, a loro volta, dalla consistente dotazione di capitale umano e culturale, il quale è rappresentato non solo dalla qualifica professionale di tutti gli operatori dei servizi, ma anche dall'esperienza di servizio da loro maturata grazie alla continuità della collaborazione in ASP.

Le linee strategiche qui presentate contengono la previsione per il triennio 2017 - 2019 dell'attività di ASP già avviate negli anni passati in seguito agli indirizzi posti dall'Amministrazione Comunale di Piacenza che ha approvato il Programma per il riordino delle forme di gestione dei servizi sociali e sociosanitari.

Il mandato che è stato affidato ad Asp dall'Amministrazione Comunale ovvero il recuperare efficienza laddove possibile e progettare nuovi servizi anche economicamente convincenti, necessita di atti programmatici e obiettivi operativi che si stanno concretizzando.

Si proseguirà, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, per rafforzare il posizionamento culturale e politico di ASP (le scelte gestionali seguono gli orientamenti culturali) rispetto agli altri stakeholders pubblici, privati e di terzo settore del territorio.

Saranno, anche quest'anno, messe in campo azioni di recupero di efficienza attraverso una migliore organizzazione e una diversa struttura organizzativa.

Il 2017 vedrà l'attivazione completa e a regime di nuovi servizi quali la Nuova Residenza Anziani privata, le nuove Comunità per Minori Stranieri non accompagnati, il nuovo servizio di accoglienza integrata per persone richiedenti protezione internazionale

In tale contesto, si conferma l'importanza per ASP di orientare la gestione secondo le seguenti linee strategiche che si dividono in queste macro aree:

- 1) *Miglioramento dei requisiti di qualità in tutti i servizi;*
- 2) *Miglioramento efficienza economica e gestionale dell'azienda;*
- 3) *Progettazione e realizzazione di nuovi servizi e attività; potenziamento di quelli esistenti;*
- 4) *Comunicazione, trasparenza e relazioni con il territorio.*

1) **Miglioramento dei requisiti di qualità in tutti i servizi;**

I progetti dell'anno 2017 relativi a tale area sono:

Progetto: Monitoraggio requisiti previsti dalla normativa dell'accreditamento per le due CRA accreditate.

- Mantenimento per entrambe le CRA dei requisiti previsti dalla normativa 514/09 e succ. modifiche e integraz.; Adeguamento e aggiornamento per eventuali modifiche della stessa;
- verifica costante del case mix di struttura al fine di monitorare la situazione ospiti per eventuale aggiornamento tariffe.

Indicatore: Requisiti attuati / Requisiti prescritti dalla normativa

Verifica case mix trimestrale

Target: il 31/12/2017

Progetto: Adozione Cartella socio assistenziale informatizzata

La cartella socio sanitaria è uno "strumento" multiprofessionale che permette ai vari professionisti di documentare e rendere comprensibile (osservabile, misurabile, evidente) il processo di presa in carico della persona nel percorso terapeutico e socio-riabilitativo, che aiuta e supporta la gestione sinergica dei processi di cura, dei bisogni assistenziali ed educativi.

In ottemperanza alla DGR 514/2009 le CRA adottano al loro interno una cartella socio sanitaria cartacea, dove è possibile rilevare tutte le informazioni di tipo diagnostico, terapeutico, sanitario e sociale al fine di predisporre gli opportuni interventi socio – sanitari specifici per l'utente e la sua situazione.

Asp in un'ottica di miglioramento continuo ha inteso dotarsi al suo interno di una cartella utente socio sanitaria informatizzata al fine di:

1. facilitare l'interazione multiprofessionale
2. contribuire alla riduzione degli errori legati alle trascrizioni di dati clinici ed assistenziali

3. consentire la tracciabilità delle azioni, procedure, attività che vengono eseguite
4. dare una visione completa ed unitaria
5. valorizzare il lavoro d'equipe
6. risparmiare risorse.

Indicatore: Attuazione completa dell'informatizzazione della cartella in tutti i nuclei

Target: 31/12/2017

Progetto: Creazione di altre 2 Sale bagni MULTISENSORIALI come strumento di relazione nella gestione dei disturbi del comportamento.

In seguito al successo da un punto di vista terapeutico del Bagno Multisensoriale che è stato realizzato presso la Residenza Margherita e visto gli esiti positivi riscontrati sugli Ospiti con grave deterioramento cognitivo, il progetto intende realizzare la stessa tipologia di bagno nei Nuclei Ala nuova 1 e 2.

Il Bagno Multisensoriale nasce infatti dalla volontà di dare un maggior aiuto nella gestione del bagno assistito alle persone con grave deterioramento cognitivo e con disturbi comportamentali, creando un ambiente rilassante e facilitante, dove il benessere è prodotto da stimoli sensoriali controllabili.

Si tratta di un ambiente dove la vista, l'udito, l'odorato della persona con demenza o disabilità vengono stimolati attraverso:

- VISIONE (contorni, forme, colori, uso di fibre ottiche)
- UDITO (volume, altezza, ritmo, tono e frequenza)
- OLFATTO: aromaterapia (utilizzo prevalente di essenze agrumate con effetto rilassante)

Questo nuovo approccio di cura nasce dalla consapevolezza che non sempre è facile assistere nell'igiene la persona con demenza, in quanto la sua impossibilità di leggere l'ambiente la porta a comunicare in modo irrequieto ed aggressivo e di conseguenza diventa oppositiva a tutte le cure assistenziali.

A cosa serve?

- ✓ Gestione dei disturbi comportamentali
- ✓ Favorire il rilassamento
- ✓ Stimolare l'esplorazione dell'ambiente
- ✓ Favorire il contatto e la relazione interpersonale
- ✓ Instaurare relazioni positive nella cura quotidiana
- ✓ Promuovere il benessere della persona
- ✓ Ri-attivazione della persona

E poi... migliora il benessere e la motivazione dell'operatore in quanto facilita la relazione di cura durante il bagno assistito.

Indicatore: Creazione di entrambi i bagni multisensoriali

Target: 30/09/2017

Progetto: Realizzazione di uno spazio soft corner

L'attenzione al benessere e alla qualità di vita delle persone anziane, in particolare di coloro che possono essere colpite da malattie invalidanti è il principio guida che risponde all'agire della nostra Casa Residenza Anziani.

Nell'ambito del programma di miglioramento della qualità di vita e dell'assistenza alle persone con demenze si è cercato di finalizzare i nostri interventi al miglioramento della loro qualità di vita ponendo particolare attenzione agli spazi interni dei vari nuclei.

Il progetto intende allestire presso la Residenza Margherita che accoglie un maggior numero di Ospiti affetti da deficit cognitivi e disturbi comportamentali uno spazio Soft corner.

La soft corner è un luogo che facilita l'approccio con la persona affetta da demenza e/o da una grave compromissione psicofisica e offre un'ulteriore possibilità al benessere dell'ospite. L'angolo morbido, attrezzato con una serie di supporti per la stimolazione multisensoriale è una risposta al bisogno del malato di entrare in rapporto con il mondo che lo circonda e con il proprio corpo in un ambiente protetto e rassicurante. L'efficacia e il beneficio di questo approccio sono dimostrati sia a livello della stimolazione cognitiva sia a livello di contenimento dei disturbi comportamentali. Si creerà infatti uno spazio fisico protetto e protesico da adibire a luogo di stimolazione e rilassamento, dove eventualmente si contengono situazioni di forte aggressività manifestate dalla persona affetta da demenza per poi progressivamente ricondurla alla calma e alla normale condizione di vita.

Indicatore: Creazione dello spazio soft corner

Target: 30/09/2017

Progetto: Progetto: miglioramento continuo della qualità dei servizi

Il risultato atteso consiste nel miglioramento della qualità del servizio offerto, secondo un'accezione dicotomica: qualità percepita dall'utente e qualità effettiva del servizio. I due concetti non possono essere considerati separatamente ma risultano complementari alla definizione più generale "qualità del servizio". Il Piano di miglioramento della qualità dei servizi 2015 – 2017 è ancora attivo ma aggiornato con ulteriori sub-progetti.

- 1) Applicazione degli standard di qualità previsti nella Carta dei Servizi per tutti i servizi erogati;

relativamente ad ognuno dei servizi offerti (ristorazione, prestazioni assistenziali, prestazioni educative, accoglienza, etc.) vengono redatti dei report che "fotografano" la realtà in atto. Tali risultati vengono poi confrontati con gli standard dichiarati nella Carta dei Servizi per rilevare in modo chiaro ed immediato se ciò che viene erogato è in linea con ciò che viene dichiarato.

Indicatore: Standard erogati/standard previsti nella Carta dei Servizi

Target: 100% del totale degli indicatori di qualità rilevati

2) Prestazioni alberghiere: rifacimento protocollo pulizia e sanificazione degli ambienti

Indicatore: *Protocolli rifatti / totale protocolli in uso*

Target: *90% del totale protocolli in uso*

3) Prestazioni infermieristiche: rifacimento protocolli sanitari

Indicatore: *Protocolli rifatti / totale protocolli in uso*

Target: *80% del totale protocolli in uso*

4) Applicazione di indicatori specifici per area riabilitazione – animazione per il Servizio Anziani

ad es. individuazione di indicatori, rilevati a cadenza semestrale, per l'area animazione: tipo "partecipazione degli ospiti alle varie tipologie di eventi organizzati" e per l'area riabilitazione: "ospiti che necessitano, secondo il PAI, di trattamenti riabilitativi e/o di mantenimento con relativo monitoraggio dei risultati attraverso le scale validate di Tinetti e Braden".

Indicatore: *vedi indicatori specifici nel dettaglio*

Target: *31/12/2017*

5) Applicazione di indicatori di output per area sanitaria per il Servizio Anziani

indicatori specifici relativi all'area sanitaria, rilevati a cadenza semestrale, e confronto di tali dati con quelli rilevati negli anni precedenti.

Indicatore: *risultati indicatori specifici dell'anno in corso / risultati indicatori anno precedente*

Target: *semestrale*

In generale gli indicatori specifici per le diverse aree che permettono di verificare gli interventi attuati nei confronti degli Ospiti e che rimarcano in che misura gli obiettivi prefissi sono stati raggiunti, sono uno strumento metodologico di lavoro che permette una raccolta oggettiva di dati evitando il rischio di essere approssimativi e autoreferenziali confondendo la realtà con impressioni personali.

L'inserimento di questi strumenti di per sé non è di alcuna utilità se non nel momento in cui i dati emersi dagli stessi vengono raccolti, analizzati e restituiti a chi li utilizza come supporto di verifica di come si sta lavorando. Il report sull'esito dell'utilizzo degli stessi evidenzia le criticità ed è il punto di partenza per attuare tutti quegli aggiustamenti utili per migliorare di continuo la qualità dei servizi offerta.

6) Applicazione questionario di valutazione della qualità percepita per tutti i Servizi erogati

customer satisfaction: questionario finalizzato alla rilevazione della qualità percepita del servizio erogato. Viene somministrato al familiare dell'ospite e ove possibile all'utente annualmente; una volta raccolti i dati, vengono analizzati i risultati per nucleo e per CRA; viene consegnato il report ai familiari e sempre con loro condiviso l'esito dei questionari; durante le riunioni vengono segnalate le aree di criticità e gli interventi futuri atti al miglioramento delle stesse.

Indicatore: numero questionari compilati / numero questionari distribuiti

Target: 60%

7) Progetto specifico per la valutazione e il miglioramento continuo della qualità del servizio per tutti i servizi erogati

Progetto redatto in collaborazione con IRS Istituto di Ricerca Sociale, basato sulla valutazione della qualità intesa come best practice, ovvero: un servizio di qualità, dipende strettamente dalle modalità con cui l'assistenza viene erogata.

Indicatore: Elaborazione documenti finale di autovalutazione ed eterovalutazione

Target: 31/12/2017

8) Progetto: Programma di miglioramento della qualità di vita e dell'assistenza alle persone con demenza per il Servizio Anziani

Prevede la gestione dei luoghi come spazi finalizzati all'incontro e all'instaurarsi di relazioni con conseguente adeguamento degli ambienti alle necessità degli ospiti affetti da deficit cognitivi e disturbi comportamentali; si punta all'approccio relazionale per la gestione dei singoli ospiti in base alle singole esigenze (di silenzio, "isolamento") garantendo comunque le attività di tipo socio-relazionale e di incontro con i parenti all'esterno dei singoli nuclei: giardino, pianerottoli, terrazzi; (allestimento spazi già esistenti ma non utilizzati al meglio es. tunnel, corridoio d'accesso al Pensionato Albergo e apertura quotidiana della sala cinema come luogo di incontro); si prevedono le attività di stimolazione cognitiva e l'utilizzo dell'approccio capacitante: proposte di numerose attività, in base alle indicazioni del PAI, di tipo: cognitive, funzionali e motorie.

Indicatore: Allestimento luoghi ed uso dei luoghi

Target: 31/12/2017

9) Progetto specifico per miglioramento qualità del servizio ristorazione per tutti i Servizi.

Con i seguenti risultati attesi:

- ✓ percezione della qualità del pasto erogato da parte degli utenti al fine di introdurre migliorie;
- ✓ rendere l'attività di distribuzione del vitto un momento più gradevole nella vita quotidiana dell'ospite e più efficace nella cura della nutrizione.

Indicatore: questionari positivi /totale questionari compilati

Target: 80%

Progetto: Piano annuale della Formazione

Il progetto prevede la redazione del piano di formazione annuale; ASP Città di Piacenza redige annualmente il Piano Formativo in quanto riconosce come la formazione e l'aggiornamento del personale siano una leva strategica e fondamentale:

- per un approccio all'integrazione socio-sanitaria e interprofessionale
- per sviluppare progetti mirati alla realizzazione degli obiettivi programmati
- per sviluppare progetti mirati a risolvere le criticità
- per sviluppare progetti mirati ad un miglior soddisfacimento dei bisogni degli ospiti attraverso il miglioramento del livello qualitativo del servizio erogato

La formazione e l'aggiornamento, oltre ad essere considerati processi di acquisizione, sviluppo di abilità e competenze, sono assunti dall'Azienda come strumento di ottimizzazione delle risorse umane e di cambiamento organizzativo.

ASP garantisce un'attività costante di formazione e supervisione del personale impiegato, attraverso la progettazione di interventi formativi rivolti agli operatori, anche in base alle loro richieste, necessità e bisogni emersi. Il piano formativo è condiviso e coinvolge tutte le figure professionali presenti in azienda sia quelle sanitarie e assistenziali, sia quelle amministrative sia i dirigenti della Struttura.

Inoltre comprende:

- percorsi di approfondimento tecnico-professionale
- percorsi di approfondimento sulla metodologia del lavoro sociale, sull'integrazione multiprofessionale e sul lavoro di equipe
- progetti di riqualificazione del personale

E' indispensabile un percorso di condivisione delle conoscenze acquisite in modo tale da rendere fruibile al numero maggiore di operatori interessati i contenuti appresi all'interno dei corsi, seminari, incontri e in modo tale da creare una cultura comune.

A tale scopo si realizzerà uno spazio bacheca- tavolino dove poter reperire materiale utile alla crescita professionale, un "luogo" di scambio di esperienze che possano dar adito ad una sana contaminazione.

Inoltre per un miglior utilizzo delle risorse, date le competenze acquisite da parte di alcune delle figure professionali presenti in Azienda, alcuni momenti formativi verranno realizzati dalle stesse in sede plenaria o nelle riunioni di Nucleo o in riunioni appositamente stabilite, sia per valorizzare il personale dell'Ente e per motivarlo ad un aggiornamento continuo che vada al di là degli obblighi formativi, sia per utilizzare al meglio le risorse umane presenti presso l'A.S.P.

Si prevede anche un percorso di aggiornamento, di formazione e di condivisione con i Volontari gestito all'interno della struttura e con la eventuale collaborazione di Centri di Servizio di volontariato.

Particolare attenzione è sempre posta anche all'aggiornamento del personale in materia di salute e sicurezza sul lavoro (ai sensi del D. Lgs 81/01).

A partire dal 2017 si intende fruire dell'opportunità che viene offerta dall'Azienda AUSL di accreditare corsi ECM presso la nostra Struttura. Questo permetterebbe da un lato di proporre incontri i cui contenuti, precedentemente condivisi, risultano in linea con i profili professionali di chi lavora all'interno dell'A.S.P., dall'altro di creare legami sempre più stretti con il territorio (i corsi verrebbero aperti anche all'esterno) ed infine, condividendo risorse, di essere facilitati nell'ottemperanza alla normativa.

All'interno del pacchetto formativo è necessario inserire strumenti che permettano di monitorare e migliorare il livello di motivazione ed il clima organizzativo misurando la soddisfazione degli operatori, l'adesione ai cambiamenti organizzativi, la flessibilità e di prevenire il burnout professionale.

L'inserimento presso A.S.P. della figura della **Psicologa** risulta essere una scelta in linea con quanto esposto precedentemente: la necessità di supervisione degli Operatori, la necessità di un supporto individuale agli stessi, momenti formativi e incontri di condivisione con i familiari (specie per quelli legati ad ospiti affetti da demenza e per tanto con bisogno di maggior sostegno), momenti formativi per gli Operatori.

Indicatori: elaborazione piano di formazione

Attività formative effettuate / totale attività progettate

Target: 30/04/2017

90%

2) **Miglioramento efficienza economica e gestionale dell'azienda**

La situazione economico finanziaria dell'Azienda è contrassegnata ancora da elementi di criticità. ASP ha evidenziato alcuni margini di efficientamento nella gestione delle risorse complessive, raggiungibili attraverso tre strategie: il controllo dell'andamento dei conti, il miglioramento delle prassi gestionali e lo sviluppo di quelle manageriali. Per il primo punto è essenziale il controllo più diretto e verificabile nel tempo della contabilità analitica attraverso il controllo di gestione, che consente un monitoraggio dei conti in tempi definiti oltre ad una responsabilizzazione più diffusa tra coloro che in ASP rivestono ruoli apicali.

Il miglioramento delle prassi gestionali, permetterà di lavorare in modo più adeguato in relazione ai bisogni organizzativi sfruttando e razionalizzando le risorse disponibili.

Alla base dovrà svilupparsi una cultura manageriale più diffusa che dovrà svilupparsi attraverso il consolidarsi dell'organizzazione e delle funzioni che in essa vengono svolte, con un investimento nelle risorse umane attraverso una formazione che accompagni l'evoluzione dell'azienda al nuovo contesto, con una maggiore responsabilizzazione dei dirigenti e dei responsabili dei servizi, con lo sviluppo di una cultura organizzativa tesa al lavoro per obiettivi e al monitoraggio e verifica degli stessi, con la promozione della qualità lungo tutto il percorso del servizio erogato.

Tale area di interesse prevede lo sviluppo e la realizzazione dei seguenti progetti:

Progetto: Controllo di Gestione.

Il progetto prevede, come primo punto, il mantenimento della redazione di report mensili, destinati ai Coordinatori di Servizio e finalizzati a facilitare una più efficiente ed efficace gestione dei nuclei ed alla possibilità di ottenere informazioni relativamente agli obiettivi da raggiungere. Il report fornirà i seguenti dati:

- percentuali e relativi tassi di presenza e occupazione dei posti letto;
- monitoraggio dei costi e dei rimborsi riferiti al personale sanitario impiegato;
- rilevazione delle ore assistenziali erogate rapportate a quelle da parametro;

In merito alla rilevazione delle ore di assenza del personale dipendente, così come richiesto dalla normativa vigente (Dlgs n. 150/2009 art.29) si intende migliorare l'elaborato; grazie all'acquisizione di un software specifico abbinato al gestionale in uso per l'elaborazione delle paghe, sarà possibile automatizzare la procedura di rilevazione diminuendo così la percentuale di errori manuali ed i tempi di elaborazione.

Si prevede inoltre di proseguire il monitoraggio mensile della sostenibilità economica di quei Centri di costo/ricavo avviati nel precedente esercizio, come ad esempio la Residenza Agave ed il servizio rivolto all'accoglienza di cittadini stranieri presenti sul territorio del Comune di Piacenza richiedenti protezione internazionale, o che ci si prefigge di prendere in esame nell'esercizio in corso.

Nel 2017 Il focus del progetto sarà rivolto all'elaborazione di un report, volto a supportare le decisioni della dirigenza, che evidenzia la situazione del Conto Economico dell'ASP attraverso bilanci di contabilità analitica infrannuali redatti a cadenza trimestrale che prevedano anche la presentazione dell'elaborato suddiviso per Centri di costo/ricavo finali. Lo stesso report evidenzierà anche gli scostamenti tra il Bilancio Preventivo ed il periodo esaminato.

Al fine di perseguire il raggiungimento dell'obiettivo al punto precedente sarà necessario sensibilizzare il personale amministrativo tramite la presentazione di un elaborato con valenza di linea guida che esaminerà i seguenti aspetti:

- situazione aggiornata del nuovo assetto operativo dell'ASP;
- imputazione dei conti di Conto economico per CdC, i criteri di ribaltamento;
- ripartizione degli edifici in m2 e m3 utili all'imputazione di alcuni costi (es. utenze);
- i livelli utilizzati dal programma gestionale in uso.

Tutto ciò consentirà di avere a disposizione dati il più possibile precisi per avviare l'ultima fase di elaborazione e ribaltamento dei costi indiretti sui Centri di costo finali, ovvero conoscere la situazione economica di ogni singolo Centro di costo dando così la possibilità di riflessioni anche di tipo qualitativo e di intervenire con azioni mirate qualora se ne riscontri la necessità.

*Indicatori: Report mensili /12
Bilanci infraannuali / 4*
*Target: entro il 15 mese successivo
Aprile – luglio – ottobre – dicembre*

Progetto: Realizzazione piano acquisti per tutte le categorie. Informatizzazione dei contratti.

Tale attività prevede la predisposizione del piano degli acquisti di beni e servizi per ogni anno diviso per generi merceologici e quantità di spesa in vista delle modifiche intervenute con nuovo Codice degli Appalti. Si prosegue con quanto iniziato negli anni 2015 e 2016, ovvero con la predisposizione del piano degli acquisti di beni e servizi per ogni anno diviso per generi merceologici e quantità di spesa.

Per l'anno corrente al fine di razionalizzare e semplificare le modalità di approvvigionamento ed esecuzione lavori dell'Ente, in linea con le linee guida dell'Autorità di Nazionale Anticorruzione, è in fase di installazione l'Albo Fornitori Telematico con la relativa piattaforma di e-procurement per le procedure negoziate sotto-soglia e gli acquisti sotto €. 40.000,00. Attraverso tale strumento non soltanto si ottimizza il lavoro delle risorse umane dell'Ente ma si facilitano anche gli operatori economici che potranno partecipare telematicamente ed in totale sicurezza alle procedure indette dalla Stazione Appaltante senza invio di materiale cartaceo. Al fine di una gestione ottimale ed in linea con il D.Lgs 50/2016, i contratti verranno gestiti interamente con procedure informatizzate, compreso l'iter di stipula e relativa conservazione digitale.

Indicatori: Numero contratti gestiti con la procedura / totale contratti

Target: 50%

Progetto: Programmazione e ridefinizione modalità di acquisizione beni, servizi e forniture secondo criteri di economicità, efficienza e trasparenza.

Come richiesto dall'Assemblea dei Soci, l'ASP Città di Piacenza ha completato la fase di verifica e ricontrattazione dei rapporti contrattuali in essere con qualsiasi soggetto. Attualmente l'ASP ha avviato una fase di analisi, programmazione e ridefinizione delle modalità di acquisizione di beni servizi e forniture secondo criteri e canoni di economicità, proporzionalità, efficienza, trasparenza. Tale azione si concretizzerà nell'aderire sempre più a convenzioni offerte dai soggetti aggregatori nazionali e regionali, cooperare con altre PP.AA. nello svolgimento di gare per poter ridurre i costi amministrativi e di gestione delle procedure di appalto nonché ridurre gli oneri economici dei relativi contratti, ottimizzare e migliorare la predisposizione dei documenti di gara per poter ottenere il miglior rapporto qualità/prezzo del servizio/bene/lavoro richiesto.

Indicatori: numero di acquisti tramite soggetti aggregatori e con altre Pubbliche Amministrazioni / totale dei servizi di beni, forniture e lavori

Target: 40%

Progetto : Riordino sistema informatico

Il riordino del sistema informatico si concretizza nella pianificazione e nella realizzazione dei seguenti interventi di innovazione:

- a) Infrastrutturazione con rete wifi del palazzo di via Campagna 157;
- b) Cablaggio rete fonia e dati dell'Ala Est di via Campagna 157 e di via Landi 8;
- c) Informatizzazione cartella utente (lato assistenziale).

- d) Valutazione dell'applicativo per la gestione documentale e gestione protocollo utilizzato ed eventuale aggiornamento/ammodernamento.
- e) Individuazione ed implementazione dell'applicazione informatica a supporto del controllo di gestione;

Il progetto in questione è senza dubbio un progetto complesso, che determina investimenti economici con una durata di medio lungo termine. E' altrettanto evidente tuttavia che questo progetto è assolutamente indispensabile per ASP e per i suoi stakeholder in quanto utile a "far funzionare meglio" l'Azienda e quindi a consentirne l'operatività di condizione di maggiore efficienza ed efficacia.

Indicatori: Rispetto del cronoprogramma

Target:100%

Progetto: Efficientamento energetico

- Teleriscaldamento: al fine di ridurre il consumo energetico ed ottimizzare la resa dell'impianto esistente, nonché ridurre considerevolmente le emissioni di CO₂ e degli inquinanti si è provveduto nel 2016 alla stipula del contratto per l'allacciamento alla rete del teleriscaldamento in modo da avere l'impianto attivo entro l'avvio della prossima stagione invernale.
- Illuminazione: per ridurre considerevolmente il consumo energetico, si prevede la sostituzione delle lampade ad incandescenza e dei tubi al neon con elementi corrispettivi con tecnologia a LED; solo per le plafoniere integrate nei controsoffitti a quadrotti se ne prevede la sostituzione integrale, più efficiente e sicura in quanto totalmente protetta da schermo piatto.

Indicatori: Consumo energetico nel periodo ottobre-dicembre / Consumo energetico stesso periodo anno precedente

Target: 30% in diminuzione

Progetto: Gestione e valorizzazione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare di ASP è diversificato secondo tre destinazioni funzionali:

- 1)gli immobili che ospitano le attività di tipo istituzionale
- 2)gli immobili che non hanno una attività strettamente istituzionale ma dedicate ad ospitare attività/servizi con una stretta attinenza alle attività istituzionali
- 3)gli immobili che non alcuna attinenza con le attività istituzionali

Gli immobili di cui al 1) sono pressoché esclusivamente compresi all'interno delle sedi di via Campagna e via Scalabrini. La gestione e valorizzazione di tali immobili, di particolare pregio storico architettonico, si concretizzano in una corretta manutenzione edile e impiantistica e in una attenzione particolare all'aspetto del contenimento energetico (vedi progetto illuminazione a led e teleriscaldamento).

Gli immobili di cui al punto 2) sono unità immobiliari a destinazione residenziale che ospitano persone soggette a protezione internazionale e sono individuate, a Piacenza, in

n° 1 unità in via N. di Giovanni e n° 1 unità in via Taverna. Nella struttura di via Campagna sono presenti n° 2 unità residenziali di cui n° 1 ospita persone soggette a protezione internazionale. Anche nella struttura di via Scalabrini sono ospitate n° 2 comunità di persone soggette a protezione internazionale. In via Taverna è di imminente attivazione una comunità di 2° accoglienza minori stranieri attivazione oltre ad una unità con destinazione terziaria ad uso formativo ed informativo delle persone soggette a protezione internazionale.

Gli immobili di cui al 3) sono costituiti da:

- nel comune di Piacenza: n° 14 unità immobiliari tra cui n° 5 unità immobiliari ad uso abitativo di cui n° 3 locati, n° 1 uffici locato, n° 3 box auto di cui 2 locati

-(in proprietà al 50% con l'Azienda Sanitaria Locale) Comune di Alseno-Chiaravalle della Colomba: n° 8 unità a uso abitativo di cui n° 7 locate, n° 2 unità ad uso negozio ambedue locate, n° 1 unità ad uso albergo/ristorante, n° 1 unità ad uso Auditorium

-n° 11 fondi agricoli (tutti affittati) di cui n° 1 nel Comune di Piacenza, n°1 nel Comune di Borgonovo, n° 1 nel Comune di Gossolengo, n° 4 nel Comune di S Giorgio P.no, n° 4 nel Comune di Pontenure. La superficie totale dei fondi agricoli è pari a p.p. 4700 ca.

Indicatori: Numero degli immobili occupati e/o locati / numero totale degli immobili

Target: 100%

Progetto: Riorganizzazione spazi interni ed esterni

- riorganizzazione e razionalizzazione viabilità interna all'ente: per ridurre le interferenze nel tratto del vialetto tra i veicoli in entrata ed uscita e limitare i rischi di incidenti stradali si procederà un riordino della viabilità con percorsi in entrata ed uscita dall'Ente diversificati. Inoltre tutti i veicoli saranno dotati di contrassegni di riconoscimento.
- Razionalizzazione spazi esterni: si riordineranno gli spazi destinati ai parcheggi (temporanei, permanenti, per disabili, per il personale e per i visitatori), le zone di deposito, raccolta e stoccaggio dei rifiuti.
- Progetto per l'ottimizzazione della distribuzione degli spazi interni: l'analisi ed il rilievo delle risorse patrimoniali ed edilizie dell'ente ha portato alla considerazione che è necessario reperire aree di lavoro, aree funzionali per i reparti, zone per gli ospiti o per il personale.

Progetto: Revisione modello organizzativo

E' necessario proseguire nell'acquisizione e/o creazione di nuovi servizi al fine di permettere la collocazione di personale non completamente idoneo in servizi con "carico assistenziale pesante" in servizi diurni più leggeri da un punto di vista fisico; questo permetterà flessibilità ed efficientamento nell'impiego delle risorse umane che si tradurrà in una minor spesa.

Il progetto prevede inoltre, anche alla luce di pensionamenti che avverranno nell'anno, la ridefinizione dell'organigramma e dell'assetto organizzativo al fine di creare sempre maggior efficienza gestionale ed economica.

Indicatori: Elaborazione nuovo organigramma

Target: 30/06/2017

3) **Progettazione e realizzazione di nuovi servizi e attività.**
Potenziamento di quelli esistenti.

L'Azienda possiede un notevole know how professionale ed ha diverse potenzialità che oggi non sono ancora pienamente sviluppate. L'azione di miglioramento di efficacia e guadagno di efficienza ha portato l'Asp ad esplicitare alcuni elementi che possono essere messi in campo a tal fine. La consapevolezza di possedere un patrimonio tanto professionale quanto "strutturale" (nei termini di luoghi fisici che possono ospitare nuovi servizi) spinge l'Asp verso un ruolo proattivo nel welfare territoriale. Sono stati così individuati alcuni progetti che vanno verso la definizione di nuovi servizi, il ripensamento di altri, il potenziamento di quelli esistenti.

Progetto: Consultorio di assistenza geriatrica di rinforzo alla domiciliarità. Prendersi cura dell'anziano fragile

Negli ultimi decenni l'allungamento della vita media della popolazione ha determinato una maggior incidenza delle malattie legate all'invecchiamento con il conseguente problema della mancata o parziale autosufficienza, spesso accompagnato dalla presenza di patologie multiple e dall'isolamento sociale dell'anziano.

Questo fenomeno sociale implica un aumento della difficoltà nella gestione domiciliare delle persone anziane, richiedendo alle famiglie un impegno costante nella cura della persona fragile.

Prendersi cura di una persona anziana non autosufficiente è una sfida che in pochi possono affrontare senza ricorrere ad un sostegno esterno, che li guidi nel percorso assistenziale gravoso ed emotivamente difficile.

E' da queste valutazioni che nasce il progetto: "Prendersi Cura dell'Anziano fragile: un consultorio di assistenza geriatrica" che intende avviare un servizio di supporto ai caregiver costruendo un centro di consulenza assistenziale geriatrica, di sostegno e di educazione ai familiari di persone non autosufficienti fornendo "aiuti pratici" nella fase di assistenza all'anziano, finalizzato al miglioramento della qualità di vita e al potenziamento della domiciliarità.

Tale servizio non vuole sovrapporsi al Consultorio geriatrico dei disturbi comportamentali gestito dall'ASL di Piacenza e già perfettamente operante sul territorio ma vuole essere un completamento all'intervento di cura nei confronti dell'anziano fragile in aiuto ai caregiver.

Vista la recente apertura della Residenza AGAVE che accoglie anche per brevi periodi di sollievo anziani non autosufficienti, il consultorio può risultare un valido supporto ai familiari degli Ospiti in dimissione.

Si propone di avviarlo gratuitamente per l'utenza, nel caso la risposta fosse positiva si prevede di proporlo a pagamento.

*Indicatori: Realizzazione Consultorio
Numero di accessi/30*
*Target: 30/09/2017
31/12/2017*

Progetto: nuovo Centro per Anziani nell'edificio ex Pensionato Albergo

ASP, in collaborazione con il Comune di Piacenza, ha aderito alla manifestazione di interesse promossa da Inail per rientrare nel piano triennale di investimento di INAIL, ai sensi della L.23/12/2014 n. 190. La domanda presentata il 15/09/2015 è stata dapprima rifiutata (motivando erroneamente che Asp non era un ente pubblico) successivamente, in seguito alle specifiche di Asp, accolta.

Il progetto presentato prevede la realizzazione di un Centro Servizi per Anziani, comprendente sia nuovi servizi, individuati in base alle richieste e al bisogno del territorio (creazione di 30 nuovi posti letto di CRA accreditata per rientro posti da fuori distretto e nuovo servizio di 30 posti letto di cure intermedie), sia l'adeguamento agli standard normativi previsti (abolizione delle camere a 3 letti delle CRA).

L'investimento stimato in totale è di circa € 7.000.000,00.

Il bando prevede la vendita dell'immobile a Inail con successiva concessione ad ASP per un periodo, presumibilmente trentennale, ad un canone annuo pari al 3% del valore dell'investimento effettuato da Inail.

Nel 2016 è stata avviata la convenzione con ACER di Piacenza al fine di redigere progetto esecutivo da presentarsi all'Inail; sono stati presi più contatti con l'Inail per la definizione della pratica.

Nel 2017 si procederà con la consegna del progetto esecutivo ad Inail entro maggio, per poi procedere, una volta avuta la risposta affermativa e valutata la congruità dell'offerta, ad avviare la gara per i lavori di ristrutturazione. Contestualmente dovranno avviarsi le procedure con le Banche al fine di ottenere i mezzi finanziari per affrontare le spese di ristrutturazione fino alla completa cessione dell'immobile ad Inail.

*Indicatori: Consegna del progetto ad Inail
Inizio gara d'appalto per lavori*
*Target: 30/05/2017
01/11/2017*

Progetto: La Residenza Agave: un progetto sempre più consolidato

Il progetto prevede:

- Il Consolidamento delle procedure organizzative: l'organizzazione è lo strumento per raggiungere i risultati previsti alle migliori condizioni di efficienza. La Residenza deve continuare pertanto a dotarsi di processi organizzativi ben strutturati ed adeguarli alle nuove complessità.

- Il contenimento dei costi: agire attraverso la flessibilità del personale con l'adeguamento continuo dell'organico in base alle presenze/assenze degli Ospiti in struttura.

- L' ampliamento degli spazi comuni: anche se la residenza risponde in pieno ai requisiti strutturali richiesti dalle normative vigenti, si è ravvisata la necessità di ampliare gli spazi comuni presenti al piano terra. Il progetto prevede lo studio di fattibilità dell'ampliamento della zona giorno di testata al piano terra mediante la costruzione di un nuovo ambiente "veranda attrezzata- giardino d'inverno".

Indicatori: Costi e ricavi sostenuti / costi e ricavi stimati
Realizzazione giardino d'inverno

Target: 90%
31/12/2017

Progetto: La Residenza Lillà: un progetto vincente per la città di Piacenza

La realizzazione e la gestione della Residenza Lillà è stata un'occasione per fare ricerca e sperimentare un modello abitativo nuovo e innovativo dove la particolarità del mix sociale costituisce il punto originale attraverso un modello di nuova inclusione per le persone fragili.

L'obiettivo principale per il futuro della Residenza è quello di rafforzare la realtà di convivenza tra situazioni di fragilità e normalità favorendo principalmente i beneficiari che rientrano nelle fasce deboli.

Ciò contribuisce a costruire un welfare realmente comunitario, che investe sulla relazione, sull'attivazione del tessuto sociale e la valorizzazione delle risorse che gli stessi portatori di bisogno sono in grado di mettere in campo. Un modello abitativo quindi orientato a favorire, una facilitazione nello sviluppo di relazioni solidali e il recupero delle abilità sociali e dell'autonomia per le persone che rientrano nelle fasce deboli.

Con il progetto si intende perseguire:

- ✚ Aggiornamento costante della "lista di attesa" sia su segnalazione da parte dei servizi del territorio che da privati;
- ✚ Variazione del mix sociale favorendo principalmente i beneficiari che rientrano nelle fasce deboli con un aumento di 4 nuclei familiari;
- ✚ Attivazione dei servizi complementari su richiesta dei singoli inquilini;
- ✚ Flessibilità nella richiesta di residenzialità temporanea;
- ✚ Rafforzamento delle relazioni sociali di solidarietà e collaborazione tra gli inquilini fragili e non per costruire una comunità che tragga dalla residenzialità ed accoglienza un nuovo modello abitativo da spendere sul territorio.

Indicatori: numero utenti appartenenti a fasce deboli inseriti / 4
Target: 50%

Progetto: Sviluppo area disabilità

Area Residenza Aperta e Minialloggi

Il progetto include:

- a) Riprogettazione della Residenza Aperta, in quanto i progetti di vita non sono linee rette, ma obiettivi che a volte devono fare i conti con le possibili mutazioni delle condizioni psicofisiche dei soggetti e non è sempre possibile, nonostante l'impegno profuso, raggiungere i risultati desiderati.
- b) Rette della Residenza: non coprono l'intero costo del servizio. Analisi e possibili soluzioni.
- c) Trasformazione dell'equipe: diminuzione del personale in servizio proprio perché l'aumento dell'autonomia comporta una diminuzione della presenza costante degli operatori; all'interno di questa logica, riequilibrare le competenze prevedendo meno oss e più educatori.
- d) Sperimentare almeno una convivenza abitativa protetta al di fuori degli ex Ospizi Civili e studiare ipotesi di convivenza tra coinquilini: persone con disabilità lieve e studenti universitari.
- e) Sistemazione del Chiostro: opere di risanamento e abbellimento al fine di renderlo fruibile per tutti gli Utenti della sede di Via Scalabrini
- f) Creazione di un nucleo sperimentale anziani-disabili: un nuovo servizio per un'utenza debole che ad oggi non trova collocazione

*Indicatori: Numero di educatori inseriti / totale educatori previsti
Realizzazione di 1 convivenza
Sistemazione chiostro*

*Target: 100%
31/12/2017
31/12/2017*

Area Centro Socio Occupazionale e stage

Il progetto include:

- a) Aumentare le Convenzioni e i protocolli di collaborazione con realtà ospitanti per i nostri soggetti. Purtroppo nella realtà piacentina le aziende e le cooperative sociali adatte e disponibili a ospitare esperienze di questo genere non sono molte, tuttavia stringere patti con il territorio (e per esso si devono intendere proprio le realtà vicine come il supermercato, la mensa, il bar) significa abbattere forme di pregiudizio ed esclusione.
- b) Elaborare un progetto per giovani adulti e per disabili che diventano anziani al fine di evitare che convivano insieme soggetti con caratteristiche molto diverse.
- c) Riprogettazione degli spazi, in vista del trasferimento, presso i nuovi locali, del Gruppo autismo.
- d) Asp propone di dare attuazione a quanto previsto dalla Delibera del Consiglio Comunale n. 3 dell'8/04/2015 in merito al conferimento del servizio Centro Diurno Autismo da quando verrà trasferito nei nuovi locali di proprietà di ASP.

Indicatori: Numero nuove Convenzioni / 3
Target: 31/12/2017

Progetto: Mantenere attivo il servizio Casa Rifugio

Il progetto prevede:

- Definire, in accordo con il Comune di Piacenza, il numerico "sostenibile", valutando se è praticabile l'ipotesi di ridurre il numero di posti attualmente disponibili riproporzionandoli al solo Distretto Urbano. Questo al fine di ridurre gli anticipi di cassa che riguardano anche utenti di altri Distretti (che dovranno provvedere autonomamente al loro territorio);
- Monitoraggio e verifica del servizio residenziale Casa Rifugio, la cui gestione operativa è affidata all'Associazione Telefono Rosa;
- Rafforzare la diffusione delle corrette procedure di presa in carico delle situazioni di emergenza tra tutti gli attori della rete coinvolti, con particolare riferimento all'Azienda USL.
- Implementare, di concerto con il Comune di Piacenza, una maggiore e più fattiva presenza dei referenti distrettuali extra urbani.
- Realizzare le attività di sensibilizzazione, in accordo con Comune di Piacenza – assessorato Nuovo Welfare e sostegno alle famiglie e pari opportunità distretto di Piacenza e altri Distretti.

Indicatori: Numero attività sensibilizzazione effettuate / attività progettate
Target: 31/12/2017

Progetto : Accoglienza di cittadini richiedenti protezione internazionale

Per quanto riguarda l'area tecnica il progetto prevede:

- Rispetto del parametro numerico di presa in carico convenzionato in accordo con la Prefettura di Piacenza: 165 unità entro il 30/6/2017. Fino a 200 unità entro 12/2017
- Sviluppo della convenzione di co-progettazione con la *coop.soc. "L'Ippogrifo"*
- Miglioramento e monitoraggio di alcune realtà abitative in uso.

Per quanto riguarda l'area di gestione del servizio il progetto prevede:

- Integrazione: riconferma ed eventuale ampliamento dei protocolli di volontariato con il Comune.
- Attivazione di max 5 tirocini lavoratori entro l'anno.

- Sicurezza: ampliamento dei processi di monitoraggio e controllo delle strutture e dei progetti
- Promozione: pubblicizzare tramite i principali canali informativi la qualità del nostro progetto
- Emancipazione: costruire procedure standard per gli ospiti che, avendo ottenuto una forma di protezione internazionale o la protezione umanitaria, devono uscire dal nostro progetto di accoglienza. (es. richiesta SPRAR)

Indicatori: Numero di cittadini accolti / 200
 Numero di tirocini lavoro avviati / 5
Target: 31/12/2017

Progetto: Nuove Comunità per minori stranieri non accompagnati

Il progetto prevede:

- 1- trasferimento Comunità Educativa Residenziale: da Via Campagna a Via Taverna
- 2- trasferimento Comunità Prima Accoglienza: da Via Scalabrini a Via Campagna
- 3- definizione e assetto equipe di lavoro
- 4- avvio dell'attività di supervisione psicologica sulle equipe
- 5- determinazione del progetto di servizio a. 2017-2018
- 7- riqualificazione dell'area verde interna al V.E. e trasformazione dell'ex campo di bocce in campo sportivo polivalente

Indicatori: Attivazione delle Nuove Comunità
 Riqualifica area verde
Target: 30/06/2017
 30/06/2017

Progetto: Creazione di 5 nuovi miniappartamenti a canone sociale

Grazie agli spostamenti previsti per le Comunità Minori si renderanno disponibili gli spazi al terzo Piano della Residenza Aperta di via Scalabrini (ex Albatros 1) che potranno essere nuovamente adibiti a mini appartamenti e affittati a canone sociale, in collaborazione con il Comune di Piacenza. Si prevedono i lavori di sistemazione dei locali e consegna locali con arredi nuovi entro dicembre 2017.

Indicatori: Realizzazione appartamenti
Target: 31/12/2017

Progetto: Accorpamento in ASP della Fondazione Pinazzi Caracciolo

ASP Città di Piacenza procederà ad avviare l'iter giuridico-amministrativo al fine di provvedere all'incorporazione per fusione dell'IPAB "Fondazione Pinazzi-Caracciolo", previa verifica dell'avvenuta perenzione e/o giudicato del procedimento pendente presso gli organi di Giustizia amministrativa riguardante la depublicizzazione dell'IPAB in parola e la conseguente nomina di un commissario ad acta deputato ad approvare il Piano di trasformazione aziendale nonché la proposta di adesione allo Statuto dell'ASP (si veda DGR. Emilia Romagna n. 999 del 2009).

Comunicazione, trasparenza e relazioni con il territorio

La promozione, gestione e valorizzazione delle diverse reti nelle quali è collocata l'Asp sono un fattore essenziale per l'assolvimento della sua stessa missione. L'azienda è al crocevia, è un nodo, di una molteplicità di reti: dalle reti naturali degli ospiti, a quelle delle realtà di terzo settore attivo in città, e non solo, a quelle istituzionali. Reti, primarie e secondarie, formali ed informali, che caratterizzano il volto della comunità territoriale. Lavorare sulle e con le reti è dunque un fattore distintivo dell'azienda ed un obiettivo da perseguire con tenacia poiché il capitale sociale può rigenerarsi solo "utilizzandolo" cioè investendo sui network. In questa prospettiva di promozione dei legami secondo caratteri di trasparenza e reciprocità si collocano ad esempio obiettivi specifici quali la attuazione e revisione della carta dei servizi, la costruzione dei bilanci sociali intesi quali strumenti, reali e non formali, di interlocuzione con la cittadinanza e non solo. Inoltre l'azienda reputa essenziale la promozione delle partnerships con i soggetti di privato sociale, la promozione di un volontariato anche non strutturato, un legame più stretto con le risorse scientifiche presenti sul territorio. Infine la gestione delle relazioni con le istituzioni territoriali concerne i luoghi della programmazione territoriale con i diversi attori che la compongono, per la realizzazione di un condiviso e più forte welfare territoriale integrato tra i vari soggetti e le diverse funzioni.

Tale area di interesse prevede lo sviluppo e la realizzazione dei seguenti progetti:

Progetto: Volontariato

Il risultato atteso di questo progetto è la strutturazione di progetti di collaborazione sia con le associazioni di volontariato cittadine che con il singolo volontario, tesi a garantire attività di supporto, affiancamento e integrazione al personale, attraverso azioni di promozione e sensibilizzazione del territorio locale. Il progetto, in riferimento ai bisogni rilevati ed al contesto territoriale, intende perseguire come obiettivi generali il miglioramento e la qualificazione del servizio offerto, sviluppando una rete "solidale" che favorisca il processo di integrazione all'interno della comunità di appartenenza e possa rivestire un ruolo importante per implementare e sostenere le attività in corso.

Sub Progetto "DAMMI UNA SPINTA" Auser filo d'argento

Indicatori: Numero di progetti avviati / numero di progetti proposti
Target: 60%

Progetto: collaborazione università

Si prosegue con il progetto e con le modalità già avviate nel 2016:

Per i Tirocini formativi:

è già stata stipulata una nuova "Convenzione di Tirocinio di Formazione e Orientamento" tra UCSC e ASP con la Facoltà di Scienze della Formazione, si valuterà la fattibilità di altri tirocini formativi per Facoltà di Economia e Commercio e Facoltà di Giurisprudenza, che potrebbero essere attivati nel settore amministrativo di ASP;

Per la formazione del personale:

Con riferimento al Progetto Formazione di ASP si intende promuovere un protocollo d'intesa ASP/Università Cattolica volto a favorire la partecipazione di nostro personale ad eventi (seminari, convegni, giornate di studio...) in ambito educativo – assistenziale e dell'animazione. Oltre all'Università Cattolica del Sacro Cuore si intende continuare ad interloquire sul territorio con altre realtà che nel corso degli anni sono state accolte a diverso titolo presso A.S.P. quali:

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA (Facoltà di medicina e chirurgia), I.S. TRAMELLO-CASSINARI I.S. ROMAGNOSI-CASALI, LICEO L. RESPIGHI, LICEO M. GIOIA, ASSOCIAZIONE CULTURALE LYCEUM (ArteTerapia e DanzaTerapia), FONDAZIONE S.BENEDETTO, TUTOR S.C.R.L., IRECOOP EMILIA, AUSL (Dipartimento Salute Mentale), ENAIP ed eventualmente altre.

E' indispensabile la creazione di un protocollo unico per le convenzioni riguardanti stage e percorsi formativi di tirocinio con università, scuole e centri di formazione del territorio per poter programmare l'inserimento dei tirocinanti nel corso dell'anno, per avere così una maggior capacità di accoglienza degli stessi e per rendere più agevole e meno dispendioso, in termini di tempo, il lavoro degli uffici amministrativi .

Indicatori: Numero di tirocini avviati nell'anno / numero tirocini anno precedente
Realizzazione protocollo unico

Target: 31/12/2017

Progetto: sistema informativo

- Nuovo sito internet

Si ripropone il progetto della revisione del sito internet di ASP in quanto non realizzato nel 2016; il risultato di tale progetto sarà l'immagine di ASP verso l'esterno. Un sito internet aggiornato, di facile lettura e navigazione ed esteticamente gradevole, è un ottimo biglietto da visita per l'Ente. Si riuscirà, così, a garantire all'utente, o a qualunque

stakeholder, la facilità di reperire le informazioni necessarie relative ai servizi, all'organizzazione o agli eventi, oltreché una comunicazione immediata ed interattiva. Il vantaggio per ASP si traduce in una maggiore visibilità, aumentando così il proprio "raggio d'azione", e comunicando professionalità ed affidabilità attraverso messaggi chiari ed immediati.

- Pagina Facebook

Aggiornamento costante della pagina Facebook di ASP con la pubblicazione di tutto "ciò che ASP fa".

- Bilancio Sociale

Prima stampa in tipografia del Bilancio Sociale 2016 da distribuire a tutti gli stakeholder.

*Indicatori: Aggiornamento sito internet
 Pubblicazione di almeno 1 post a settimana
 Stampa bilancio sociale*

*Target: 31/12/2017
 52 post
 30/09/2017*

Questi, in sintesi, i progetti sui quali ASP vuole misurarsi nel triennio 2017 – 2019 con lo scopo di:

- ✓ **garantire la continuità di uno standard qualitativo elevato nel quale l'utente possa essere sempre al centro;**
- ✓ **diventare sempre di più il soggetto di riferimento del Comune nei servizi alla persona, riconosciuto dall'opinione pubblica come realtà efficiente ed affidabile;**
- ✓ **essere luogo di lavoro in cui tutti gli operatori possono sentirsi gratificati e coinvolti nella gestione dell'impresa e valorizzati per le loro capacità;**
- ✓ **proseguire nel processo di efficientamento gestionale ed organizzativo così da tendere all'equilibrio e sostenibilità economica, compatibilmente con il settore di attività di servizi alla persona in cui l'Ente opera.**

E - MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI E MODALITÀ DI COORDINAMENTO CON GLI ALTRI ENTI DEL TERRITORIO

L'ASP "Città di Piacenza è inserita nel sistema distrettuale di interventi e servizi sociali e coopera al raggiungimento della finalità di garantire ai cittadini i diritti fissati dalla legge regionale 2/2003 nel quadro di quanto previsto dalla legge 328/2000. L'ASP partecipa, insieme ad altri soggetti pubblici e privati alla programmazione, progettazione e

realizzazione del sistema integrato dei servizi del quale il Comune ha la funzione di governo complessivo.

La produzione dei servizi di competenza di ASP è regolata, attraverso contratti di servizio con il Comune di Piacenza, l'Azienda Sanitaria di Piacenza e con i soggetti privati per i servizi accreditati e attraverso specifici contratti e convenzioni con il Comune di Piacenza e altri Soggetti per le restanti attività.

Si lavorerà quindi per rafforzare il confronto con Enti ed Istituzioni territoriali al fine di perfezionare le forme di collaborazione, individuare e praticare le sinergie operative che consentano di rendere più efficace ed efficiente l'azione dell'Azienda e migliorare il sistema di comunicazione e partecipazione di utenti e portatori di interessi alla vita di ASP.

F - PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI RISORSE UMANE E DEGLI INTERVENTI FORMATIVI

- PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

Il quadro normativo concernente i vincoli di spesa di personale delle ASP

I vincoli di spesa di personale operanti per la tipologia di enti in cui ASP Città di Piacenza rientra sono contenuti nell'art. 18 c. 2 del D.L. n. 112/2008 (convertito in Legge n. 133/2008) che stabilisce il principio della coerenza tra il livello dei costi del personale e la quantità dei servizi erogati.

Si rimanda all'analisi della normativa sopra citata e alla conseguente linea interpretativa contenute nel Piano Programmatico 2014-2016 - punto F) paragrafo 2. - parte integrante del Bilancio di Previsione 2014 approvato con Delibera dei Soci n. 8 del 27/08/2014.

Nella tabella che segue si illustra il fabbisogno di risorse professionali complessivo ad oggi di ASP "Città di Piacenza" con riferimento alle seguenti aree e servizi:

- Area anziani:
 - Servizio anziani (CRA 1, CRA 2 e Casa Residenza Agave);
- Area disabili:
 - Servizio di accoglienza residenziale di persone adulte con disabilità;
 - Centri socio-occupazionali diurni;
- Area minori, famiglie e servizi rivolti alla fragilità sociale:
 - Servizi residenziali per minori;
 - Casa rifugio per donne vittime di violenza;
 - Accoglienza Profughi;
- Area amministrativa e dei servizi di supporto:
 - Servizi amministrativi e di supporto.

Si sottolinea che il fabbisogno di seguito evidenziato è calcolato in relazione a parametri definiti dai contratti di servizio (stipulati con il Comune e l'AUSL di Piacenza) a loro volta costruiti in relazione della normativa sull'accreditamento.

Tale fabbisogno è recepito nella dotazione organica e nel Piano occupazionale approvati con deliberazione dell'Amministratore Unico.

CATEGORIA GIUR.	PROFILO PROFESSIONALE	FORZA LAVORO RICHIESTA (n. posti da ricoprire a t. indet)		FABBISOGNO (n. posti da ricoprire a t. indet)	
Dirigente	Dirigente	1		0	
		1		0	
D3	Funzionario in attività sociali	2		0	
		2		0	
D	Specialista in attività amministrative e contabili	1		0	
	Specialista in attività amministrative	3		2	
	Specialista in attività contabili	1		1	
	Specialista in attività tecniche	2		2	
	Specialista in attività sociali	5		3	
	Specialista in attività di animazione	0		0	
	Specialista in dietetica	1		0	
	Specialista in attività infermieristica	1		0	
		14		8	
C	Istruttore in attività di animazione	4	(di cui n. 1 part time a 32 ore e n. 1 part time a 26 ore)	4	(di cui n. 1 part time a 32 ore e n. 1 part time a 26 ore)
	Istruttore in attività educativa	25		20	
	Istruttore in attività infermieristica	26		9	
	Istruttore in attività amministrative	3		0	
	Istruttore in attività contabili	3		1	
	Istruttore in attività di servizi generali	2		0	
	Istruttore in attività assistenziali	7		0	
	Istruttore in attività di terapia della riabilitazione	4	(di cui n. 1 a 18 ore)	4	(di cui n. 1 a 18 ore)
		74		38	
B3	Operatore in attività infermieristica	0		0	
	Operatore in attività di servizi generali	10	(di cui n. 2 a 18 ore)	3	(di cui n. 2 a 18 ore)
	Operatore in attività socio sanitaria	124	(di cui n. 20 a tempo parziale a 30 ore)	85	(di cui n. 20 a tempo parziale a 30 ore)
	Operatore in attività di assistenza di base	2		0	
	Operatore in attività di cucina	1		0	
		137		88	
B	Addetto in attività di cucina	1		0	
	Addetto in attività socio sanitaria	1		0	
	Addetto in attività di servizi generali	4		2	

		4		2	
A	Ausiliario in attività di servizi generali	2		0	
		2		0	
		234		136	

○ INTERVENTI FORMATIVI

Per tale argomento si rimanda al Progetto Formazione.

G - INDICATORI E PARAMETRI PER LA VERIFICA

Per tale parte si rimanda agli indicatori descritti nei singoli progetti.

Nello schema che segue si rappresenta il programma dei lavori pubblici e degli altri investimenti 2017 – 2019.

Descrizione dell'intervento	Anno di approvazione	Fonte di finanziamento	Situazione al 31/12/2016		Previsione triennio 2017-2019 (si considerano gli interventi non conclusi al 31/12/2016 che sono confermati nel nuovo triennio)								
			Valore compl. dell'interv.	Stato di progettazione/realizzazione	Confermato?	Valore compl. dell'interv.	priorità (1, 2, 3)	2017		2018		2019	
								Stato di progettazione/realizzazione	Valore della spesa (uscita finanz.)	Stato di progettazione/realizzazione	Valore della spesa (uscita finanz.)	Stato di progettazione/realizzazione	Valore della spesa (uscita finanz.)
<i>Lavori pubblici:</i>	-	-											
Rifacimento impermeabilizzazione Ala Nuova		mezzi propri/ alien.	77.000,00	ultimazione lavori	si	77.000,00	2	iscrizione a patrimonio (marzo)	77.000,00				
Rifacimento copertura in amianto		mezzi propri/ alien.	80.000,00	preogettazione esecutiva	si	80.000,00	2	collaudo		iscrizione a patrimonio (aprile)	80.000,00		
Ascensore "rosso" V.E. <i>Riformulto in Ascensore "rosso" V.E. - opere di miglioramento e accessibilità alla Cappella</i>		mezzi propri/ alien.	30.000,00	studio di fattibilità	si	30.000,00	1	iscrizione a patrimonio (febbraio)	30.000,00				
Teleriscaldamento di via Scalabrini		mezzi propri/ alien.	45.000,00	studio di fattibilità	si	45.000,00	1	iscrizione a patrimonio (giugno)	45.000,00				
Sistemazione Ala Est		mezzi propri/ alien.	130.000,00	iscrizione a patrimonio	no (lavoro concluso)								

Ristrutturazione del Pensionato Albergo		finaz. in parte con mutuo e in parte con mezzi propri/ alienaz.	7.150.000,00	progettazione preliminare	si	7.150.000,00	2	progettazione esecutiva	60.000,00	inizio lavori	715.000,00	realizzazione 50% lavori	3.000.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria nei centri A e B di via Scalabrini (tinteggio, illuminazione, impianto anti legionella, radiatori e atelier) RIFORMULATO IN "Interventi di manutenzione straordinaria nei centri A e B di via Scalabrini (tinteggio, messa in opera impianto elevatore e intervento sui radiatori)"	2015	mezzi propri/ alien.	40.000,00	iscrizione a patrimonio	no (lavoro concluso)								
Manutenzione tetti fabbricati fondi agricoli	2015	mezzi propri/ alien.	100.000,00		si	100.000,00	1	esecuzione lavori al 50%	50.000,00	iscrizione a patrimonio (settembre)	50.000,00		
Realizzazione di struttura socio-assistenziale in via Landi dedicata ad utenti affetti da autismo	2015	mezzi propri/ alien. RIFORMULATO IN " - mezzi propri/ alien.: 197.000 euro - contr. Reg.: 293.000 euro"	490.000,00	inizio lavori 10%	si	490.000,00	2	ultimazione lavori (maggio)		iscrizione a patrimonio (giugno)	490.000,00		
Sistemazione edificio Comunità Minori via Scalabrini 19		mezzi propri/ alien.	30.000,00		si	30.000,00	1	iscrizione a patrimonio (dicembre)	30.000,00				

Sistemazione edificio via Campagna 157 per ampliamento Comunità Minori		mezzi propri/ alien.	25.000,00		si	10.000,00	1	iscrizione a patrimonio (giugno)	10.000,00				
Sistemazione appartamento via Taverna per Comunità Minori		mezzi propri/ alien.	50.000,00	esecuzione lavori 85%	si	50.000,00		iscrizione a patrimonio (febbraio)	50.000,00				
Tinteggiatura reparti (Ala Nuova, Ala Nuova II, Ala nuova pt, chiostro e ingresso di via scalabrini)	2016	mezzi propri/ alien.	60.000,00		si	60.000,00	2	iscrizione a patrimonio (dicembre)	60.000,00				
Climatizzazione camera mortuaria	2016	mezzi propri/ alien.	5.300,00	iscrizione a patrimonio	no (lavoro concluso)								
Opere complementari ai lavori relativi alle "Opere di parziale modifica di distribuzione interna e ristrutturazione del reparto per anziani e disabili denominato Ala Est"	2016	mezzi propri/ alien.	72.000,00	iscrizione a patrimonio	no (lavoro concluso)								
Interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo presso lo stabile di via Campagna 157	2016	mezzi propri/ alien.	180.000,00		si	180.000,00	2	iscrizione a patrimonio	60.000,00	iscrizione a patrimonio	60.000,00		
Interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo presso lo stabile di via Scalabrini 19	2016	mezzi propri/ alien.	120.000,00		si	120.000,00	2	iscrizione a patrimonio	40.000,00	iscrizione a patrimonio	40.000,00		
Interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo presso lo stabile di via Landi 8	2016	mezzi propri/ alien.	60.000,00		si	60.000,00	2	iscrizione a patrimonio	20.000,00	iscrizione a patrimonio	20.000,00		
Interventi urgenti su ex palestra corpo centrale S. Stefano		mezzi propri/ alien.	30.000,00	studio di fattibilità	si	30.000,00	1	iscrizione a patrimonio (dicembre)	30.000,00				

Riqualificazione dell'area esterna di via Landi/Scalabrini (l'intervento si limita alla sola demolizione e sistemazione del parcheggio)		mezzi propri/ alien.	600.000,00		si	600.000,00	1	iscrizione a patrimonio (dicembre)	600.000,00				
Rifacimento impermeabilizzazione solaio sopra corridoio rosso (area esterna residenza Agave)	2016	mezzi propri/ alien.	10.000,00		si	10.000,00	2	iscrizione a patrimonio (dicembre)	10.000,00				
Sistemazione area verde residenza Agave con impianto di irrigazione	2016	mezzi propri/ alien.	15.000,00		si	15.000,00	2	iscrizione a patrimonio (dicembre)	15.000,00				
Verifica requisiti antisismici strutture di Via Campagna e via Scalabrini, alloggi di via Landi (parte "Santo Stefano" - non è inclusa la Residenza Lilla)	2016	mezzi propri/ alien.	40.000,00		si	40.000,00	2	iscrizione a patrimonio (dicembre)	40.000,00				
Messa in sicurezza superfici vetrate sedi di Via Campagna e via Scalabrini	2016	mezzi propri/ alien.	35.000,00		si	35.000,00	2	iscrizione a patrimonio (dicembre)	35.000,00				
Formazione nuove recinzioni in struttura di Via Campagna lato via Tramello	2016	mezzi propri/ alien.	30.000,00		si	30.000,00	2	iscrizione a patrimonio (dicembre)	30.000,00				
Manutenzione residenza Lilla	2016	mezzi propri/ alien.	20.000,00		si	20.000,00	2	iscrizione a patrimonio (dicembre)	20.000,00				
Rifacimento auditorium S. Maria della Pace	2016	mezzi propri/ alien.	50.000,00		si	50.000,00	2	esecuzione lavori al 50%		iscrizione a patrimonio	50.000,00		
Sostituzione impianto UTA Ala Nuova/Nuovissima <i>Riformulato in Sistemazione impianto UTA Ala Nuova/Nuovissima</i>		mezzi propri/ alien.	50.000,00	studio di fattibilità	no								
Residenza Agave (Ala Est) - cablatura degli apparati passivi e attivi (realizzazione rete LAN)	2017	mezzi propri/ alien.				7.000,00	1	iscrizione a patrimonio (giugno)	7.000,00				

Cablatura e realizzazione della rete locale riguardante l'immobile di via G. Landi n. 8	2017	mezzi propri/ alien.				15.921,57	1	iscrizione a patrimonio (giugno)	15.921,57				
<i>Altri investimenti:</i>	-	-											
Attrezzature informatiche		mezzi propri/ alien.	30.000,00		si	30.000,00		iscrizione a patrimonio	10.000,00	iscrizione a patrimonio	10.000,00		
Software		mezzi propri/ alien.	21.000,00		si	21.000,00		iscrizione a patrimonio	8.000,00	iscrizione a patrimonio	8.000,00		
Sostituzione e completamento arredo per Comunità Minori		mezzi propri/ alien.	15.000,00		si	15.000,00		iscrizione a patrimonio (luglio)	15.000,00				
Arredi e attrezzature - Alloggi di via Landi	2015		156.000,00	iscrizione a patrimonio	no								
Arredi e attrezzature - Alloggi Ala Est	2015	mezzi propri/ alien.	90.000,00	iscrizione a patrimonio	no								
Acquisto corpi illuminanti a Led nelle sedi di via Campagna e via Scalabrini	2016	mezzi propri/ alien.	38.000,00		no								
Attrezzatura sanitaria (n. 2 vasche)	2016	mezzi propri/ alien.	20.000,00		si	20.000,00		iscrizione a patrimonio	10.000,00				
Letti nuovi (n. 108 letti e n. 100 comodini)	2016	mezzi propri/ alien.	145.000,00		si	145.000,00		iscrizione a patrimonio	45.000,00	iscrizione a patrimonio	45.000,00		
Ristrutturazione mobili antichi	2016	mezzi propri/ alien.	15.000,00		si	15.000,00		iscrizione a patrimonio	5.000,00	iscrizione a patrimonio	5.000,00		
Acquisto n. 12 carrozzine pieghevoli, n. 19 carrozzine comode standard e n. 16 carrozzine basculanti	2017	finanziamenti e donazioni da privati				19.323,20		iscrizione a patrimonio	19.323,20				
			10.154.300,00			9.600.244,77			1.447.244,77		1.573.000,00		3.000.000,00

* studio di fattibilità, progetto preliminare, progetto definitivo, progetto esecutivo, acquisizione finanziamento, appalto, esecuzione lavori (precisando % SAL), ultimazione lavori, collaudo, iscrizione a patrimonio.

I - PIANO DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Nella tabella seguente viene descritta la consistenza del patrimonio immobiliare disponibile e la redditività rispetto al valore catastale.

Si osserva come dalla tabella risultano non locate alcune unità immobiliari. Le motivazioni si possono ricondurre a:

1) per le unità inserite nel piano delle alienazioni si presume che la non locazione consenta una miglior commercializzazione.

2) alcune tipologie a grande metratura (vedi uffici, ristoranti, ecc.) sono di difficile collocazione stante l'attuale congiuntura di mercato.

Si valuterà inoltre l'opportunità di richiedere variazioni di destinazione urbanistica di aree/comparti nelle realtà territoriali comunali dove si presentano le condizioni.

<i>CESPITE</i>	<i>COMUNE</i>	<i>CANONE ANNUO</i>
Fondo Rustico Formigara Giardino Gradale Barbera	Pontenure	44.766,60
Fondo rustico Rangagnina Fabbricati	Pontenure	LIBERO
Fondo Rustico Gradale Franzone Cocchella	Pontenure	15.519,00
Fondo Rustico Scottina Tachella Ca' Bosco	Pontenure	32.046,60
Fondo Rustico Ca' del Lupo	Pontenure	21.880,00
Fondo Rustico Casturzano	San Giorgio P.no	18.876,60
Fondo Rustico Pozzo Pagano Signorini	San Giorgio P.no	17.955,40
Fondo rustico Casanova di Sotto	San Giorgio P.no	23.455,00
Fondo Rustico Ribera	San Giorgio P.no	22.137,60
Fondo Rustico Partitore	Gossolengo	25.355,00
Fondo Rustico Camolina	Borgonovo	29.475,00
Fondo rustico Torretta	Piacenza	13.600,00
Argine Aiuola	Castell'Arquato	LIBERO
FG.114 map. 79 sub. 2 -app. - Valverde C00953	Piacenza	occupato da profughi

CESPITE	COMUNE	CANONE ANNUO
Fg. 114 map. 79 sub. 1 - appartamento - Valverde C00952	Piacenza	3.842,88
FG. 114map 79 sub. 16 Valverde C00955 appart.	Piacenza	4.203,16
FG. 114map 79 sub. 105 Valverde Ufficio C01153	Piacenza	Scuola di formazione profughi
FG. 114 map 79 sub. 104 Valverde Ufficio C01154	Piacenza	15.000,00
FG. 114map 79 sub. 106 (ex22)Valverde Ufficio C00956	Piacenza	comunità minori stranieri
FG. 114 map 79 sub. 29 Valverde appart. C00958	Piacenza	LIBERO
FG. 114 map. 79 sub. 95 Valverde Box C00962	Piacenza	LIBERO
FG. 114 map. 81 sub. 1 Valverde Box C00965	Piacenza	844,58
F.G. 114 map. 79 sub 94 Valverde Box C00964	Piacenza	ATERSIR (abbinato ad ufficio)
Unita' immobiliare appartamento + cantina Via F. Frasi fg 118 mapp 252 sub 21	Piacenza	LIBERO
Unità immobiliare Cond. Edilizia- fg 120 mapp 174 sub 30	Piacenza	LIBERO
Unità immobiliare Cond. Edera - appartamento-fg 49 mapp 781 sub 6	Piacenza	occupato da profughi
Unità immobiliare Cond. Edera - box-fg 49 mapp 781 sub 39	Piacenza	occupato da profughi
Unità immobiliare-appartamento-fg 4 mapp 137 sub 10	Chiaravalle della Colomba	3.000,00
Unità immobiliare -negozio-fg 4 mapp 137 sub 8	Chiaravalle della Colomba	2.207,50
Unità immobiliare-appartamento-fg 4 mapp 137 sub 9	Chiaravalle della Colomba	1.434,89
Unità immobiliare-appartamento fg 4 mapp 37 sub 20	Chiaravalle della Colomba	3.000,00
Unità immobiliare-appartamento fg 4 mapp 37 sub 18	Chiaravalle della Colomba	3.000,00
Unità immobiliare-appartamento- fg 4 mapp 37 sub 19	Chiaravalle della Colomba	4.200,00

CESPITE	COMUNE	CANONE ANNUO
Unità immobiliare-appartamento- fg 4 mapp 37 sub 22	Chiaravalle della Colomba	LIBERO
Unità immobiliare-appartamento fg 4 mapp 37 sub 21	Chiaravalle della Colomba	
Unità immobiliare-appartamento fg 4 mapp 37 sub 11	Chiaravalle della Colomba	1.920,00
Unità commerciale fg 4 mapp 137 sub 13	Chiaravalle della Colomba	2.500,00
Unità Commerc. Albergo-fg 4 mapp 133/5-37/17-132/5-137/6 (tutti graffati)+ 134/1-131/4-137/7 (tutti graffati)	Chiaravalle della Colomba	
Terreni abbazia Cistercense-fg 4 mapp100-101-102-103 (mq 25.680,00)	Chiaravalle della Colomba	comodato gratuito (rimborso spese € 1000)
Fabbricati ex osteria -identificativi catastali da verificare	Chiaravalle della Colomba	
Abitazione (fg 11 mapp 13 sub 1-2 graffati)	San Pietro in Cerro	
Abitazione mapp 13 sub 3	San Pietro in Cerro	
Magazzino (C/4) fg 31 mapp 54 sub 2	Caorso	
Palestra via Scalabrini	Piacenza	5.800,00
Unità imm. Scalabrini 23	Piacenza	
Unità imm. A.I.A.S.	Piacenza	15.287,50
Unità imm. A.I.A.S. fg 118 mapp 494 sub 88	Piacenza	titolo gratuito
Sacrestia - Uffici Scalabrini	Piacenza	10.000,00
Guppo sper. Autismo	Piacenza	23.333,00
Guardia medica -via Campagna-Guardia medica via Scalabrini	Piacenza	12.000,00

In considerazione della difficile situazione economica della gestione e della necessità di far fronte alle riqualificazione dei beni immobili destinati all'assolvimento dell'attività istituzionale dell'azienda, si è ritenuto necessario di proseguire con le alienazioni patrimoniali.

L'elenco dei beni immobili da alienare nel triennio 2017 - 2019 è descritto nella seguente tabella.

Beni da alienare	Presunto valore di realizzo		
	2017	2018	2019
Unità ufficio- resid. Via Taverna Fg. 114 mapp.le 79 sub. 106 piano 2°			236.600,00
Unità Immobiliare resid. Via Taverna Fg. 114 mapp.le 79 sub. 1-Piano rialzato	82.124,00		
Unità Immobiliare resid. Via Taverna Fg. 114 mapp.le 79 sub. 2-piano rialzato	93.100,00		
Box via Taverna Fg. 114 mapp.le 79 sub. 94 C/6			20.000,00
Box via Taverna Fg. 114 Mapp.le 81 sub. 1 C/6	20.000,00		
Unità Immobiliare Condominio Edilizia Fg. 120 mapp.le 174 sub. 30		296.100,00	
Unità Immobiliare Condominio via Felice Frasi Fg. 118 mapp.le 252 sub. 21		222.750,00	
Reliquato stradello di accesso cascina Berlasco		1.000,00	
Fondo Rangagnina (solo fabbricati)		90.000,00	
Fondo Casturzano		1.222.916,00	
Fondo Casanova di Sotto (in permuta con terreni di pari valore)	80.564,00		
Fabbricati fondo Giardino (in permuta con opere di via Landi)	250.000,00		
Fondo Ribera (in permuta con lavori di via Landi)	410.000,00		
totali	935.788,00	1.832.766,00	256.600,00

Si sottolinea che l'eventuale plusvalenza ottenuta a seguito di alienazione patrimoniale è accantonata nel "Fondo da alienazione patrimonio". Tale fondo è utilizzato attraverso la sterilizzazione in CE dell'ammortamento relativo all'incremento patrimoniale finanziato con alienazione.

Il "Fondo da alienazione patrimonio" può essere utilizzato per la copertura dell'eventuale perdita di esercizio ma sempre in subordine a deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

Piacenza, lì

L'AMMINISTRATORE UNICO
(Dott. Marco Perini)